



**Comune di Ponsacco**

**Schema di  
Documento Unico  
Di Programmazione  
DUP  
2020 – 2022**

*Principio contabile applicato  
alla programmazione  
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

*Documento costituente altresì  
Piano della Performance*

## PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- a) l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal d.lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal d.lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il d.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;

- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il Gruppo Amministrazione Pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, punto 8, *Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce. Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

## **SEZIONE STRATEGICA**

## **ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE**

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito:

### **Obiettivi individuati dal governo nazionale**

Il principio contabile applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne in cui l'Ente si trova ad operare. La relativa analisi strategica richiede l'approfondimento:

- degli obiettivi individuati dal Governo, alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- della valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo;
- dei parametri economici essenziali, a legislazione vigente, per definire l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel DEF – Documento di Economia e Finanza.

Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici nazionali di finanza pubblica hanno assunto un ruolo crescente nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere visibili le scelte di policy. L'elaborazione di tali documenti richiede un processo complesso ed articolato.

Il punto di riferimento è attualmente rappresentato dalla “Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza - NADEF 2018”, presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Giovanni Tria e deliberata dal Consiglio dei Ministri il 27 Settembre 2018, di cui si sintetizzano gli aspetti salienti.

### **Riferimenti alla NADEF (settembre 2018)**

TENDENZE RECENTI E PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA ITALIANA - La ripresa dell'economia italiana è continuata nella prima metà dell'anno ad un ritmo inferiore alle attese. Il tasso di crescita annualizzato del PIL, che nel 2017 era stato in media pari all'1,6%, è infatti sceso allo 0,9%. Anche alla luce dei più recenti indicatori congiunturali, che prefigurano un modesto ritmo di espansione nei mesi finali dell'anno, la previsione di crescita del PIL per il 2018 scende dall'1,5 all'1,2%. L'andamento del deflatore del PIL è stato invece in linea con la previsione annuale contenuta nel DEF 2018, pari all'1,3%, che è confermata. La crescita del PIL nominale stimata per quest'anno scende pertanto dal 2,9 al 2,5% (al netto di effetti di arrotondamento). Le pressioni inflazionistiche interne rimangono modeste. Il tasso d'inflazione al consumo ha mostrato una tendenza al rialzo e la previsione annua per l'indice armonizzato sale all'1,3%, dall'1,1% del DEF. Ciò è tuttavia prevalentemente il risultato di un aumento dei prezzi energetici. L'1,6% di inflazione tendenziale registrato ad agosto si accompagna infatti ad un andamento di fondo (al netto degli energetici ed alimentari freschi) dello 0,8%. Nel 2017 l'economia globale ha registrato una crescita più elevata degli anni precedenti e superiore alle attese. Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) stima che nel 2017 il PIL globale sia cresciuto del 3,8%, in accelerazione rispetto al 3,2 % registrato nel 2016 e lievemente superiore alla media del precedente quinquennio (3,6 %). Grazie all'andamento positivo in tutte le principali regioni mondiali, il

FMI stima che il commercio internazionale sia cresciuto del 4,9 %, in forte aumento sul 2,3 % di crescita registrato nel 2016.

#### QUADRO MACROECONOMICO E DI FINANZA PUBBLICA TENDENZIALE -

L'andamento dell'occupazione nella prima metà dell'anno è stato positivo con una crescita tendenziale dell'1,2% in termini di occupati. Nel secondo trimestre, il numero di occupati (RCFL) e le ore lavorate sono cresciute rispettivamente dell'1,7 e dell'1,5% sul corrispondente periodo del 2017 e il tasso di occupazione ha raggiunto il 59,1%, con il tasso di disoccupazione in discesa al 10,7%. È inoltre aumentato il ricorso ai contratti di lavoro a termine, fenomeno che è stato oggetto della prima iniziativa legislativa del nuovo Governo, il D.L. "Dignità". A dispetto del rallentamento della crescita reale delle esportazioni e della salita del prezzo del petrolio, il saldo della bilancia commerciale nei primi sette mesi dell'anno è rimasto largamente positivo (24,7 miliardi, contro i 25,6 dello stesso periodo del 2017). Nello stesso periodo, le partite correnti della bilancia dei pagamenti sono risultate in surplus per 24,2 miliardi, in miglioramento sui 22,7 del corrispondente periodo dello scorso anno. La stima annuale del saldo delle partite correnti è stata rivista al rialzo dal 2,5 al 2,8% del PIL, lo stesso livello del 2017. Per quanto attiene la finanza pubblica, l'indebitamento netto della PA nel 2018 è ora stimato all'1,8% del PIL, con una revisione al rialzo di 0,2 punti percentuali in confronto al DEF di aprile a motivo della minore crescita del PIL nominale e di oneri per interessi che sono rivisti al rialzo per poco più di 1,9 miliardi di euro (0,11% del PIL). Pur con questa revisione, il dato di quest'anno risulterebbe in sensibile discesa rispetto al 2,4% registrato nel 2017 secondo le ultime stime Istat. Per quanto riguarda il rapporto debito/PIL, la nuova previsione tendenziale continua a indicarne una riduzione nel prossimo triennio, ma di entità inferiore a quanto riportato nel DEF. Partendo da 131,2% nel 2017, il rapporto scenderebbe a 124,6% nel 2021 (contro 122,0% nella stima DEF). Va segnalato che, coerentemente con il DEF, la proiezione tendenziale ipotizza introiti da dismissioni pari a 0,3 punti percentuali di PIL all'anno nel periodo 2018- 2020, mentre tali introiti non sono messi in conto per il 2021. Nel 2019 la Regola del debito non sarebbe pienamente soddisfatta in chiave prospettica, giacché la differenza fra il dato proiettato e il livello di riferimento secondo la Regola (122,2% nel 2021) sarebbe pari a 2,4 punti percentuali, mentre nel DEF risultava essere pari a 0,8 punti. Questo peggioramento riflette la minor crescita del PIL e i più elevati pagamenti per interessi della previsione aggiornata.

**OBIETTIVI DELLA POLITICA DI BILANCIO E QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO** - Il programma di politica economica e finanziaria del Governo può essere riassunto nei seguenti punti principali:

- Totale cancellazione degli aumenti dell'IVA previsti per il 2019;
- Introduzione del Reddito di Cittadinanza;
- Riforma e potenziamento dei centri per l'impiego;
- Introduzione di modalità di pensionamento anticipato per favorire l'assunzione di lavoratori giovani;
- Prima fase di attuazione della 'flat tax', tramite l'innalzamento delle soglie minime per il regime semplificato d'imposizione su piccole imprese, professionisti e artigiani;
- Taglio dell'imposta sugli utili d'impresa per le aziende che reinvestono i profitti e assumono lavoratori aggiuntivi;
- Rilancio degli investimenti pubblici attraverso un incremento delle risorse finanziarie,

rafforzamento delle capacità tecniche delle amministrazioni centrali e locali nella fase di progettazione e valutazione dei progetti, nonché una maggiore efficienza dei processi decisionali a tutti i livelli della PA, modifiche al Codice degli appalti e la standardizzazione dei contratti di partenariato pubblico-privato;

- Programma di manutenzione straordinaria della rete viaria e di collegamenti italiana;
- Politiche di rilancio dei settori-chiave dell'economia, in primis il manifatturiero avanzato, le infrastrutture e le costruzioni.

Il programma di politica economica e finanziaria del Governo verrà attuato con gradualità, onde conseguire nel medio termine una consistente riduzione del rapporto debito/PIL. Partendo da deficit tendenziali pari all'1,2% del PIL nel 2019, 0,7 nel 2020 e 0,5 nel 2021, la manovra punta a conseguire un indebitamento netto della PA pari al 2,4% nel 2019, al 2,1 nel 2020 e all'1,8 nel 2021. Secondo la NADEF, il più alto livello del PIL nominale contribuirà a ridurre il rapporto debito/PIL nel corso del triennio. Il saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato di competenza potrà aumentare fino a 68,5 miliardi di euro nel 2019, 56,5 miliardi nel 2020 e 45,5 miliardi nel 2021.

**L'ECONOMIA ITALIANA, RECENTI ANDAMENTI** - Nella prima metà del 2018 l'economia italiana ha rallentato rispetto ai trimestri precedenti, facendo registrare tassi di crescita inferiori a quanto previsto nel DEF di aprile. Nel primo trimestre 2018 il PIL è aumentato dello 0,3% t/t per poi decelerare allo 0,2% t/t nel 2T del 2018. Nella seconda metà del 2018 l'attività economica dovrebbe continuare ad espandersi a ritmi più modesti. L'inflazione di fondo rimane debole e si colloca ancora sotto l'1%, mentre l'inflazione armonizzata in agosto è aumentata all'1,6%, al di sotto della media europea (2,0%). La programmazione di bilancio per i prossimi anni - Il Contratto di Governo firmato dai leader della coalizione formula ambiziosi obiettivi in campo economico e sociale, dall'inclusione al welfare, dalla tassazione all'immigrazione. Ritiene inoltre prioritario promuovere una crescita più sostenuta dell'economia e dell'occupazione e chiudere il gap negativo di PIL e reddito che l'Italia ha accumulato nei confronti del resto d'Europa nell'ultimo decennio. I vincoli finanziari entro cui si attuerà il programma sono stringenti: la pressione fiscale in Italia rimane assai elevata e il quadro tendenziale di finanza pubblica ereditato dal precedente governo prevede un ulteriore inasprimento dell'imposizione indiretta, contro cui il nuovo Parlamento si è già pronunciato, impegnando il Governo ad assumere tutte le iniziative per favorire il disinnesco delle clausole di salvaguardia inerenti all'aumento delle aliquote IVA e delle accise su benzina e gasoli. Partendo da deficit tendenziali pari all'1,2% del PIL nel 2019, 0,7 nel 2020 e 0,5 nel 2021, la manovra punta a conseguire un indebitamento netto della PA che, con un profilo comunque decrescente risulti pari al 2,4% del PIL nel 2019, al 2,1% nel 2020 e all'1,8% nel 2021.

**EVOLUZIONE DEL RAPPORTO DEBITO/PIL** - A seguito delle revisioni statistiche effettuate a settembre dall'ISTAT il rapporto debito/PIL si è attestato al 131,6% nel 2015, al 131,4% nel 2016 e, segnando una riduzione per il terzo anno consecutivo, al 131,2% nel 2017. Nel 2018, il rapporto debito/PIL è atteso al 130,9%, ulteriormente in riduzione di 0,3 punti percentuali rispetto al 2017. Tale riduzione è determinata da una crescita

nominale prevista al 2,5% che più che compensa la dinamica del livello di stock di debito, in crescita del 2,3%. La nuova previsione, in linea con quanto indicato nel DEF 2018, tiene conto di proventi da privatizzazioni pari allo 0,3% del PIL e di una maggiore provvista di liquidità pari allo 0,3% del PIL, legata al volume di scadenze di titoli di Stato del 2019. Il quadro programmatico delinea un percorso di ulteriore riduzione del rapporto debito/PIL per l'intero orizzonte di previsione. Nel 2019 la stima è pari al 130,0%, anche per effetto di un ritmo di crescita del PIL nominale più sostenuto (pari al 3,1%). Nel 2020 il rapporto debito/PIL è atteso pari al 128,1%. Il miglioramento rispetto al 2019 (circa 1,9 punti del PIL) è dovuto ad una ancor più forte crescita nominale, prevista al 3,5% e ad un calo del fabbisogno del settore pubblico di circa 0,4 punti percentuali di PIL. La stima incorpora l'ipotesi di riduzione delle disponibilità liquide del Tesoro per oltre lo 0,1% del PIL e di introiti da privatizzazioni e da altri proventi finanziari per circa lo 0,3% del PIL in entrambi gli anni 2019 e 2020. Nel 2021 è attesa un'ulteriore discesa del rapporto debito/PIL, che si attesterà al 126,7%, risultando 1,3 punti percentuali inferiore rispetto al 2020. Il ritmo di discesa del rapporto debito/PIL sarà lievemente inferiore a quella dell'anno precedente, per effetto della crescita nominale, pari al 3,1%, e di un lieve calo del fabbisogno del settore pubblico di circa lo 0,2% del PIL.

IL PROGRAMMA DI GOVERNO - La recente Nota di aggiornamento al DEF ha rappresentato la prima occasione per il Governo in carica di anticipare le linee del proprio programma e degli orientamenti di riforma, che verranno ulteriormente precisati in occasione della presentazione del prossimo Documento di Economia e Finanza (DEF). La NADEF declina pertanto le principali linee di intervento, relative a Tassazione e contrasto alla evasione, Investimenti pubblici, Infrastrutture e mobilità, Rete idrica, edilizia pubblica e prevenzione rischi sismici, Valorizzazione del patrimonio immobiliare e dei beni demaniali, Concessioni, Riforma delle società partecipate, Giustizia, Pubblica Amministrazione, Sostegno alle imprese, Innovazione e produttività, Settore bancario, Lavoro e welfare, Istruzione e ricerca, Sanità, Famiglia e disabilità, Ambiente e energia, Politiche del Turismo, Beni culturali, Politiche agricole, Riforme costituzionali, Sicurezza pubblica, Difesa. Indicatori di benessere equo e sostenibile (BES) - Infine, con riferimento all'ultimo DEF approvato dal precedente Governo, va ricordato che L'Italia è il primo Paese che collega gli "Indicatori di benessere equo e sostenibile (BES)" alla programmazione economica e di bilancio, attribuendo ad essi un ruolo nell'attuazione e nel monitoraggio delle politiche pubbliche. La Legge 163/2016 ha stabilito che gli indicatori BES debbano essere incorporati nel ciclo di programmazione economico-finanziaria mediante due documenti predisposti dal MEF. Per il 2018, il documento utilizza i seguenti 12 indicatori:

1. *reddito medio disponibile aggiustato pro capite*
2. *indice di disuguaglianza del reddito disponibile*
3. *indice di povertà assoluta (incidenza a livello individuale)*
4. *speranza di vita in buona salute alla nascita*
5. *eccesso di peso*
6. *uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione*
7. *tasso di mancata partecipazione al lavoro delle donne 25-49 anni*
8. *rapporto tra tasso di occupazione delle donne 25-49 anni con figli e senza*

- figli in età prescolare*
9. *indice di criminalità predatoria (vittime di furti in abitazione, borseggi e rapine / 1000 abitanti)*
  10. *indice di efficienza della giustizia civile (durata media effettiva in giorni dei procedimenti di cognizione civile ordinario definiti dei tribunali)*
  11. *emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti*
  12. *indice di abusivismo edilizio (costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai comuni).*

L'” Allegato BES” al DEF 2018 monitora l’andamento dei 12 indicatori ed estende fino al 2021 la previsione per i quattro indicatori sperimentali già inseriti nel DEF 2017.

I documenti di finanza nazionale sono disponibili all’indirizzo: <http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html>

### **Obiettivi individuati dalla programmazione regionale (Nota di aggiornamento al DEFR 2019/2021)**

Anche le Regioni sono direttamente interessate dalla normativa di armonizzazione contabile di cui al d.lgs. 118/2011. Il documento di economia e finanza regionale (DEFR) è l’atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell’attività di governo della Regione per l’anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziari con le relative leggi collegate.

La nota di aggiornamento al DEFR 2019 commenta come di seguito la programmazione del triennio 2019/2021: “si stima che il 2018 abbia confermato la tendenza ad un recupero del PIL che, stando alle più recenti previsioni, porterà ad un completo riassorbimento entro il 2021 delle perdite registrate negli anni di crisi. Il prossimo triennio potrà in parte continuare a beneficiare di una ripresa degli scambi internazionali. Il contesto di breve periodo risulta quindi positivo e la Toscana stabilizzerà il tasso di crescita della propria economia di poco sopra all’1% in linea con il dato nazionale, conservando quel minimo differenziale positivo rispetto all’andamento italiano. Nonostante questi andamenti positivi però è risultato progressivamente sempre più evidente, nel corso degli ultimi mesi del 2018, uno scivolamento verso il basso del processo di crescita. Questo rallentamento, innescato da una dinamica degli scambi internazionali meno pronunciata di quanto atteso, ha portato ad una revisione delle stime sia per quanto riguarda il 2019 che per quanto attiene il biennio 2020-2021. La variabile maggiormente interessata da una revisione al ribasso sono stati gli investimenti produttivi. Il fenomeno accomuna tanto il sistema economico nazionale visto nel suo insieme quanto, nello specifico, quello regionale. Proprio per questo motivo è ancor più pressante la necessità di avviare quanto prima un intervento a favore degli investimenti in grado di rafforzare il processo di accumulazione e, con esso, il sentiero strutturale di crescita dell’economia regionale. Le esportazioni estere della nostra regione, come anche del resto del paese, sono messe a rischio non tanto -o non solo- da fattori esogeni, quanto dal rischio di perdere competitività in conseguenza di un processo di accumulazione produttiva che in questi anni è risultato asfittico. Lo



scenario all'interno del quale sono formulate le previsioni è condizionato dalla percezione di un crescente clima di incertezza: incertezze sui dazi e sulla politica commerciale dei principali attori internazionali, incertezze sulla solidità dell'economia europea di fronte a scenari avversi. Così, per la Toscana, afflitta negli ultimi anni da un rallentamento del processo di accumulazione, la ripresa degli investimenti che ci si aspettava potesse prendere corpo soprattutto nel prossimo biennio sarà in parte attenuata con evidenti condizionamenti in termini di prodotto potenziale. E' evidente che una ulteriore frenata del ritmo di crescita innescherà una prospettiva meno positiva anche per i saldi di finanza pubblica che potrebbe ulteriormente limitare gli spazi di intervento dello Stato nell'economia, condizionando ulteriormente in negativo quanto previsto in questo momento. Gli scenari del Fondo Monetario Internazionale assumono una crescita degli Stati Uniti attorno al 2,5% nel 2019 per frenare nel 2020, anno nel quale il PIL americano crescerà dell'1,8%, e nel 2021, per il quale ci si aspetta una crescita dell'1,7%; l'area Euro, avrà un andamento analogo anche se leggermente più stabile e viene stimata in crescita attorno all'1,9% nel 2019 per poi scendere all'1,5% nell'arco di tutto l'orizzonte temporale considerato. Nel complesso, quindi, le economie sviluppate dovrebbero assestarsi su un ritmo di espansione della produzione attorno al 1,8% con una ulteriore leggera flessione nell'ultima parte del triennio. Le economie emergenti dovrebbero espandersi ad un ritmo costante attorno al 4,9% nel triennio 2019-2021. In risposta a queste dinamiche, il commercio di beni e servizi su scala mondiale dovrebbe crescere ad un ritmo prossimo al 4,0% in termini reali per tutto il periodo di previsione. La crescita della domanda di importazioni sarà simile sia che si guardi ai paesi sviluppati sia che si guardi alle economie in via di sviluppo.”

I documenti di finanza regionale sono disponibili all'indirizzo  
<http://www.regione.toscana.it/regione/finanza>

### **Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)**

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture ;
- l'analisi demografica;
- l'occupazione ed economia insediata.

#### **Analisi del territorio e delle strutture**

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture del Comune. Di seguito nella tabella vengono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

	Dati		Dati
Strade		Superficie (km2)	20

Statali (km)	4	Risorse idriche	
Provinciali (km)	4	laghi (n°)	0
Comunali (km)	42	fiumi e torrenti (n°)	2
Vicinali (km)	25		
Autostrade (km)	0		

## Analisi demografica

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

Analisi demografica (A)	
Popolazione legale all'ultimo censimento	15.237
<b>Popolazione residente al 31/12/2018</b>	15667
Totale Popolazione	
di cui:	
maschi	7696
femmine	7971
nuclei familiari	
comunità/convivenze	
<b>Popolazione al 31/12/2018</b>	
Totale Popolazione	
di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	1012
In età scuola obbligo (7/14 anni)	1360
In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)	2139
In età adulta (30/65 anni)	7999
In età senile (oltre 65 anni)	3157

Trend storico della popolazione	2014	2015	2016	2017	2018
In età prescolare (0/6 anni)	1235	1185	1106	1075	1012
In età scuola obbligo (7/14 anni)	1201	1251	1304	1331	1360
In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)	2095	2120	2060	2113	2139
In età adulta (30/65 anni)	7961	8006	8021	7973	7999
In età senile (oltre 65 anni)	3169	3049	3066	3103	3157

## Parametri economici

Di seguito si riportano una serie di dati riferiti alle gestioni passate e all'esercizio in corso, che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente; con particolare riferimento ai principali

indicatori di bilancio relativi alle entrate.

Denominazione indicatori	2017	2018	2019	2020	2021	2022
E1 - Autonomia finanziaria	0,96	0,94	0,96	0,97	0,97	0,97
E - 2 Autonomia impositiva	0,79	0,77	0,76	0,78	0,78	0,78
E - 3 Prelievo tributario pro capite	576,71	611,47	577,16	586,96	588,24	588,24
E - 4 Indice di autonomia tariffaria propria	0,17	0,17	0,19	0,18	0,18	0,18

Vengono quindi esposti anche i principali dati relativi alla spesa:

Denominazione e indicatori	2017	2018	2019	2020	2021	2022
S1 – Rigidità delle Spese correnti	0,27	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25
S2 – Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,01	0,01	0,01	0,01	0,02	0,02
S3 – Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,26	0,23	0,23	0,23	0,23	0,23
S4 – Spesa media del personale	35.635,73	40.910,73	42638,01	40546,91	40546,91	40546,91
S5 – Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,05	0,05	0,03	0,03	0,03	0,03
S6 – Spese correnti pro capite	626,88	778,14	751,37	711,26	709,51	709,51
S7 – spese in conto capitale pro capite	91,59	329,00	325,25	44,89	42,88	42,88

COMUNE DI PONSACCO							
RENDICONTO 2018							
ATTO INDIRIZZO OSSERVATORIO FINANZA LOCALE 20/02/2018 SU PROPOSTA NUOVI PARAMETRI DEFICITARIETA' STRUTTURALE: VERIFICA							
Indicatori sintetici di bilancio							
Parametro	Codice indicatore	Denominazione indicatore	Definizione indicatore		Soglia	COMUNE PONSACCO	RISULTATO
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	positivo se > soglia	47	28,1	NEGATIVO
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	positivo se < soglia	26	73,40	POSITIVO
P3	3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	positivo se > soglia	0	0	NEGATIVO

P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.00 0) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.00 0) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000 ) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000 )) / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	positivo se > soglia	15	5,20	NEGATIVO
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	positivo se > soglia	1,2	0	NEGATIVO
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2	positivo se > soglia	1	0	NEGATIVO
P7	13.1+13.2	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	(Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in	positivo se > soglia	0,6	0	NEGATIVO

			corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3				
<b>Indicatori analitici di bilancio</b>							
<b>Parametro</b>	<b>Codice indicatore</b>	<b>Tipologia indicatore</b>	<b>Definizione indicatore</b>				
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	% di riscossione complessiva: (riscossioni c/comp + riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	positivo se < soglia	<b>55</b>	<b>75,00</b>	<b>NEGATIVO</b>

## **ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE**

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del d.lgs 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

<b>STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE</b>	<b>APPROVAZIONE NUMERO</b>	<b>DATA</b>
PIANO STRUTTURALE	Del. C.C. n. 68	27/06/2005 e successive varianti
REGOLAMENTO URBANISTICO	Del. C.C. n. 25	17/04/2009
REGOLAMENTO URBANISTICO	Del. C.C. n. 68	30/11/2009
NUOVO PIANO STRUTTURALE (ADOZIONE)	Del. C.C. n. 59	20/12/2018
PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA E REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE	Del. C.C. n. 50	17/05/2005
AGGIORNAMENTO PIANO TERRITORIALE PER L'INSTALLAZIONE DELLE STAZIONI RADIO BASE PER LA TELEFONIA MOBILE -ANNO 2019 - APPROVAZIONE	Del. C.C. n.2	21/02/2019

## **IL COMUNE DI PONSACCO È DOTATO DI:**

- Piano Strutturale redatto ai sensi dell'art.24 della L.R. 5/1995 e s.m., adottato con deliberazione del C.C n° 25 del 25.03.2004, e approvato con deliberazione del C.C. n° 68 del 27.06.2005;

- Il Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art 55 della L.R. 1/2005 e s.m., è stato adottato con Delibera Consiliare n° 39 del 07.08.2008 e approvato con Delibera Consiliare n. 25 del 17.04.2009 e pubblicato sul BURT n. 21 del 27.05.2009. E' stato approvato definitivamente con la successiva deliberazione del C.C: n° 68 del 30.11.2009. Successivamente sono state approvate varianti sia a livello normativo, che puntuale, per specifici comparti edificatori o per aree di interesse UTOE.

- Nuovo Piano Strutturale adottato con Deliberazione n° 59 del 20.12.2018 pubblicato–BURT n° 3 del 16.01.2019, in osservazione per 60 giorni per eventuali contributi sia a livello urbanistico che di procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale). Al momento il Nuovo Piano non è ancora stato istruito per l'approvazione.

Il Comune si pone in relazione altresì con i seguenti atti di pianificazione territoriale:

- P.I.T. con valenza di Piano Paesaggistico adottato con deliberazione del Consiglio Regionale n° 61 del 16.07.2014 ed approvato con delibera di C.R.n°37 del 27.03.2015. Nello specifico, il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato, con Delibera n. 37 del 27.03.2015, l'integrazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico ai sensi dell'art.143 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (d'ora in poi PIT-PPR o semplicemente Piano Paesaggistico). Il nuovo piano sostituisce a tutti gli effetti l'implementazione paesaggistica del PIT adottata con DCR n.32 del 16.06. 2009, atto che è stato formalmente abrogato con la DCR 58/2014 di adozione del PIT-PPR.

- P.T.C. approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n° 100 del 27.06.2006 e successiva Variante per il territorio rurale approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n° 7 del 13.01.2014;

- Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) adottato con Delibera n° 185 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Fiume Arno in data 11.11.2004 e approvato con D.P.C.M. del 06.05.2005 ( G.U. n.230 del 03.10.2005).Nel bacino del fiume Arno e per gli ex bacini regionali toscani la parte relativa alla pericolosità idraulica e da alluvioni del PAI è *abolita* e sostituita integralmente dal Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA). IL Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del bacino del fiume Arno approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n° 235 del 03.03.2016

- Piano di Bacino Stralcio Rischio Idraulico (P.R.I.) adottato con Delibera n° 215 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Fiume Arno in data 21.12.2010 e approvato con D.P.C.M. del 19.05.2011 (G.U. n.273 del 23.11.2011);

- Piano di Bacino Stralcio Bilancio Idrico (P.B.I.) adottato con Delibera n° 204 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Fiume Arno in data 28.02.2008 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 78 del 02.04.2008)

#### ALTRI PIANI E ATTI DI PIANIFICAZIONE DEL COMUNE

- Piano di Classificazione Acustica approvato con Deliberazioni di C.C. n° 50 e 51 del 17.05.2005;

- Aggiornamento piano territoriale per l'installazione delle stazioni radio base per la telefonia mobile -anno 2019 –approvazione con Deliberazione di C.C. n° 2 del 21.02.2019.

#### **ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

I servizi pubblici locali sono gestiti in economia mediante il personale comunale e in appalto di servizi secondo la normativa vigente. Le funzioni trasferite all'Unione dei Comuni della Valdera,

sono rientrate nella gestione diretta comunale a far data dal 01/01/2017 in seguito al recesso deliberato dal Consiglio Comunale con atto n.52/2016.

Per una corretta valutazione delle attività programmate attribuite ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella sottostante, hanno evidenza le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, con distinzione effettuata in base alla modalità di gestione, distinguendo ulteriormente tra quelli in gestione diretta, quelli esternalizzati a soggetti esterni oppure ancora appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

<b>Servizio</b>	<b>Struttura comunale</b>	<b>Modalità di gestione del Servizio</b>	<b>Soggetto gestore</b>
Tesoreria Comunale	Settore 2 Finanziario	Gara ad evidenza pubblica	Banca di Pisa e Fornacette
Anagrafe/Stato civile	Settore 1 Anagrafe-Stato Civile	In economia	Comune
Mensa scolastica	Settore 1 educativo	Appalto	Appalto
Trasporto scolastico	Settore 1 educativo	Appalto	Appalto
Trasporto pubblico locale	Settore 2 Finanziario	Appalto esterno/gara a livello regionale	CTT NORD SPA
Asili nido	Settore 1 socio-educativo	Strutture private parificate	Soggetti privati
Lampade votive	Settore 3 cimiteriali	In economia	
Necroscopico	Settore 3 cimiteriali	Appalto	Soggetto esterno
Raccolta, trasporto, smaltimento, avvio al recupero rifiuti	Settore 3 ambiente	Appalto e contratto di servizio/gara a livello regionale	Geofor Spa/Retiambiente
Servizio idrico integrato	Settore 2 Finanziario	Affidamento	Autorità idrica di Ambito
Servizi sociali-sanitari	Settore 1 socio-educativo	Affidamento	Affidamento ASL-sds
Servizio riscossione entrate tributarie	Settore 2 tributi	In economia	Comune
Servizio riscossione imposta di pubblicità e pubbliche affissioni	Settore 2 tributi	Concessione ex art. 30 D.Lgs. 263/2006	ICA Srl
Impianti sportivi	Settore 1 sport	Affidamento  Convenzioni (Impianti scolastici)	Appalto  Associazionismo (Impianti scolastici)



Manutenzione patrimonio comunale	Settore 3 manutenzioni	In economia e affidamenti pubblici	Comune e affidatari
----------------------------------	------------------------	------------------------------------	---------------------

## INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

L'Ente ha disciplinato nel proprio Regolamento dei Controlli interni un sistema di governance delle società partecipate secondo i criteri previsti per le attività di vigilanza dall'articolo 147 quater del D.Lgs. 267/2000. Il Comune di Ponsacco detiene partecipazioni esclusivamente in società non quotate. Il Comune non detiene partecipazioni di controllo e non ha rappresentanti negli organi partecipati fatta esclusiva eccezione per la società Farmavaldera Spa detenuta al 53,95%. All'interno del proprio regolamento dei controlli interni, il Comune ha individuato le tipologie di controllo da attuarsi nei confronti delle partecipate sui seguenti tre ambiti principali:

**CONTROLLO ECONOMICO/FINANZIARIO**, che ha lo scopo di rilevare la situazione economico finanziaria e patrimoniale della società e i rapporti finanziari intercorrenti con l'Ente attraverso l'analisi dei documenti contabili e relative relazioni sia in sede previsionale che a consuntivo;

**CONTROLLO DI REGOLARITÀ SULLA GESTIONE** che riguarda la verifica del rispetto delle disposizioni normative in materia di assunzioni di personale, appalti di beni e servizi, consulenze, incarichi professionali e si esplica attraverso la presa visione da parte dell'Amministrazione dei regolamenti adottati dalle società e tramite richieste specifiche di documentazioni e informazioni.

**CONTROLLO DI EFFICIENZA ED EFFICACIA SUI SERVIZI AFFIDATI** che si attua attraverso un'attività di monitoraggio dei contratti di servizio, della loro sostenibilità economica e del rispetto di standard di qualità.

Un ulteriore strumento di governance è rappresentato dal Bilancio Consolidato. A tale proposito l'Ente ha proceduto ad una preliminare individuazione del Gruppo Amministrazione Pubblica di Ponsacco e del perimetro di consolidamento con delibera di G.C. n. 159 del 20/12/2018.

Di seguito si elencano le partecipazioni del Comune di Ponsacco:

<b>SOCIETA' PARTECIPATE</b>	<b>Totale partecipazione pubblica SI/NO</b>	<b>% Partecipazione</b>
FARMAVALDERA SRL controllata	SI	53,95
C.P.T Compagnia Pisana Trasporti Spa IN LIQUIDAZIONE DALL'ANNO 2012	SI	2,93
C.T.T. Nord Srl	NO	1,596
Toscana Energia Spa	NO	0,57

Geofor Spa PARTECIPATA INDIRETTAMENTE	SI	0,05
Ecofor service Spa	NO	0,07
Geofor Patrimonio Spa	NO	0,078
Cerbaie Spa	SI	6,36
A.P.E.S. s.c.p.a.	SI	1,6
RETIAMBIENTE Spa	SI	0,04
<b>ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI (CONSORZI)</b>	<b>Totale partecipazione pubblica SI/NO</b>	<b>% Partecipazione</b>
Autorità Idrica Toscana	SI	0,15
Comunità di Ambito ATO Toscana Costa	SI	0,82
Società della Salute della Valdera	SI	7,5

Di seguito i risultati economici di esercizio degli ultimi tre anni disponibili:

	Partita IVA	Tipologia	Partecipazione (Diretta - Indiretta)	Soggetto che vi partecipa (solo indirette)	% di partecipazio ne al capitale - fondo di dotazione	Risultato nel triennio (perdita con segno negativo)		
						31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
<b>A.P.E.S. Scpa</b>	01699440507	Società	D		1,60%	12.417,00	6.433,00	3.950,00
<b>Farmavalder a Srl</b>	01324660503	Società	D		53,95%	361.193,00	425.611,00	500.072,00
<b>Società della Salute della Valdera</b>	90035880500	Ente Strumentale	D		7,50%	0 (pareggio)	0 (pareggio)	n.d. approvazione entro settembre 2019
<b>Compagnia Pisana Trasporti Srl in liquid.</b>	01024770503	Società	D		2,93%	-87.780,00	-59.682,00	-1.959.694,00
<b>Cerbaie Spa</b>	00371820507	Società	D		6,36%	2.287.268,00	3.114.576,00	4.935.713,00
<b>Geofor Patrimonio Spa</b>	01751030501	Società	D		0,08%	405.040,00	452.259,00	336.685,00

<b>Ecofor Service Spa</b>	00163020506	Societa	D		0,07%	2.024.831,00	1.423.157,00	3.098.279,00
<b>Toscana Energia Spa</b>	05608890488	Societa	D		0,57%	40.463.367,00	40.174.634,00	40.998.373,00
<b>Retiambient e Spa</b>	02031380500	Societa	D		0,04%	144.457,00	67.678,00	202.061,00
<b>CTT Nord Srl</b>	01954820971	Societa	D		1,60%	2.350.082,00	1.064.076,00	3.309.426,00
<b>A.I.T.</b>	01403070509	Consorzio	D		0,15%	2.660.798,09	3.082.427,81	3.801.342,97
<b>ATO Toscana Costa Rifiuti</b>	01620640498	Consorzio	D		0,81%	615.172,23	1.424.735,78	2.287.164,64
<b>Geofor Spa</b>	01153330509	Societa	I	Retiambiente	0,04%	2.402.023,08	3.671.388,58	36.618,00

## LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2018/2022

	2018	2019	2020	2021	2022
Avanzo applicato	1.725.881,00	366.973,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	2.140.282,34	3.763.767,74	39.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.501.089,71	9.002.504,00	9.155.504,00	9.175.504,00	9.175.504,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	691.107,05	538.510,72	361.900,00	361.900,00	361.900,00
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	2.348.129,55	2.368.250,00	2.111.250,00	2.111.250,00	2.111.250,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.381.361,00	1.542.000,00	700.233,00	636.000,00	636.000,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2.568.000,00	2.377.500,00	2.377.500,00	2.377.500,00	2.377.500,00

<b>Totale</b>	<b>20.872.350,65</b>	<b>20.476.005,46</b>	<b>15.261.887,00</b>	<b>15.178.654,00</b>	<b>15.178.654,00</b>
---------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

Nel rispetto del principio contabile n.1, si affrontano di seguito approfondimenti specifici riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici.

### Le entrate tributarie

Con riferimento alle entrate tributarie, la seguente tabella sottolinea l'andamento relativo al periodo 2018-2022:

Entrate tributarie	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	8.093.189,71	7.594.604,00	7.747.604,00	7.767.604,00	7.767.604,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.407.900,00	1.407.900,00	1.407.900,00	1.407.900,00	1.407.900,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o dalla Provincia Autonoma (solo per Enti Locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>9.501.089,71</b>	<b>9.002.504,00</b>	<b>9.155.504,00</b>	<b>9.175.504,00</b>	<b>9.175.504,00</b>

### Le entrate da servizi

Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo 2018-2022:

Entrate da servizi	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.092.800,00	1.080.500,00	1.100.500,00	1.100.500,00	1.100.500,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione	320.000,00	340.000,00	340.000,00	340.000,00	340.000,00

delle irregolarità e degli illeciti					
Tipologia 300: Interessi attivi	5.944,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	486.883,00	505.000,00	292.000,00	292.000,00	292.000,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	442.502,55	436.750,00	372.750,00	372.750,00	372.750,00
<b>Totale Titolo 3: Entrate extratributarie</b>	<b>2.348.129,55</b>	<b>2.368.250,00</b>	<b>2.111.250,00</b>	<b>2.111.250,00</b>	<b>2.111.250,00</b>

### La gestione del patrimonio

Il patrimonio è composto dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di ciascun ente. Vengono riportati i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, seguendo la suddivisione tra attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato:

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	
<b>Attivo</b>	<b>31/12/2018</b>
Immobilizzazioni immateriali	<b>187.297,75</b>
Immobilizzazioni materiali	<b>36.735.280,82</b>
Immobilizzazioni finanziarie	<b>4.195.077,99</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>41.117.656,56</b>
Rimanenze	<b>0,00</b>
Crediti	<b>3.184.304,90</b>
Altre attività finanziarie	<b>0,00</b>
Disponibilità liquide	<b>10.746.399,55</b>
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>13.930.704,45</b>
<b>Ratei e risconti</b>	0,00
	0,00
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>55.048.361,01</b>
<b>Passivo</b>	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>41.734.777,82</b>
Fondo rischi e oneri	<b>1.049.166,73</b>
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	10.179.240,30
<b>Ratei, risconti e contributi agli investimenti</b>	2.085.176,16
	0,00
<b>Totale del passivo</b>	<b>55.048.361,01</b>
<b>Conti d'ordine</b>	0,00

### Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizio 2018 – 2022 per il Titolo 6 Accensione prestiti e il Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito:

	2018	2019	2020	2021	2022
<b>Titolo 6: accensione prestiti</b>					
Tipologia 100: emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere</b>					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00
<b>Totale investimenti con indebitamento</b>	<b>516.500,00</b>	<b>516.500,00</b>	<b>516.500,00</b>	<b>516.500,00</b>	<b>516.500,00</b>

### I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	531.361,00	670.000,00	30.000,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e	450.000,00	488.000,00	350.233,00	354.000,00	354.000,00

immateriale					
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	400.000,00	384.000,00	320.000,00	282.000,00	282.000,00
<b>Totale titolo 4: Entrate in conto capitale</b>	<b>1.381.361,00</b>	<b>1.542.000,00</b>	<b>700.233,00</b>	<b>636.000,00</b>	<b>636.000,00</b>

## LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2018-2022:

	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Titolo 1: Spese correnti	12.202.445,85	11.846.541,73	11.094.267,00	11.066.970,00	11.066.970,00
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	5.072.757,80	5.214.000,73	700.233,00	668.876,00	668.876,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso presiti	507.867,00	521.463,00	534.387,00	548.808,00	548.808,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	2.568.000,00	2.377.500,00	2.377.500,00	2.377.500,00	2.377.500,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>20.867.570,65</b>	<b>20.476.005,46</b>	<b>15.222.887,00</b>	<b>15.178.654,00</b>	<b>15.178.654,00</b>

## La spesa per missioni:

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.348.543,32	3.808.047,85	2.835.587,00	2.835.587,00	2.835.587,00
Totale Missione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

02 – Giustizia					
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	514.123,49	533.489,66	515.865,00	515.865,00	515.865,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	3.769.251,68	4.137.604,33	1.692.179,00	1.592.003,00	1.592.003,00
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	319.262,30	346.777,65	271.567,00	277.567,00	277.567,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.396.500,13	979.203,27	239.750,00	244.750,00	244.750,00
Totale Missione 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	498.005,63	396.609,94	345.182,00	290.182,00	290.182,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.695.451,27	2.659.547,31	2.625.350,00	2.625.350,00	2.625.350,00
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	1.557.634,67	1.350.908,76	729.794,00	727.731,00	727.731,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	38.804,28	44.650,00	42.900,00	42.900,00	42.900,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.507.791,44	1.689.431,88	1.379.729,00	1.396.314,00	1.396.314,00
Totale Missione 13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	124.195,16	115.654,81	116.272,00	116.272,00	116.272,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	71.182,50	28.140,00	28.140,00	28.140,00	28.140,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



agroalimentari e pesca					
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	91.207,00	124.089,00	103.400,00	103.400,00	103.400,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	1.997,07	2.600,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	1.110.789,71	673.600,00	670.000,00	711.000,00	711.000,00
Totale Missione 50 – Debito pubblico	738.331,00	691.651,00	731.172,00	775.593,00	775.593,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	2.568.000,00	2.377.500,00	2.377.500,00	2.377.500,00	2.377.500,00
<b>Totale</b>	<b>20.867.570,65</b>	<b>20.476.005,46</b>	<b>15.222.887,00</b>	<b>15.178.654,00</b>	<b>15.178.654,00</b>

### La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

	2018	2019	2020	2021	2022
<b>Titolo 1</b>					
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	2.737.244,66	2.771.470,92	2.635.549,00	2.635.549,00	2.635.549,00
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	196.055,25	218.858,84	212.209,00	212.209,00	212.209,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	5.514.563,62	5.926.233,25	5.522.917,00	5.412.683,00	5.412.683,00
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	1.821.495,07	1.772.853,00	1.641.807,00	1.653.744,00	1.653.744,00
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 7 -	230.464,00	170.188,00	196.785,00	226.785,00	226.785,00

Interessi passivi					
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	30.000,00	92.337,72	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	1.672.623,25	894.600,00	860.000,00	901.000,00	901.000,00
<b>Totale Titolo 1</b>	<b>12.202.445,85</b>	<b>11.846.541,73</b>	<b>11.094.267,00</b>	<b>11.066.970,00</b>	<b>11.066.970,00</b>

### La spesa in conto capitale

	2018	2019	2020	2021	2022
<b>Titolo 2</b>					
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.739.357,07	5.214.000,73	700.233,00	668.876,00	668.876,00
Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	3.333.400,73	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 2</b>	<b>5.072.757,80</b>	<b>5.214.000,73</b>	<b>700.233,00</b>	<b>668.876,00</b>	<b>668.876,00</b>

### Lavori pubblici in corso di realizzazione

E71B16000270004	STRADA COMUNALE IN LOC. VAL DI CAVA*VIA CAVALCANTI*REALIZZAZIONE DI NUOVA STRADA COMUNALE	2016	Attivo	390.000,00
E71B18000470004	VIA TERRACINI*VIA TERRACINI*LAVORI DI COMPLETAMENTO DI VIABILITÀ ESISTENTE	2018	Attivo	90.000,00
E75B17007470004	PALESTRA I POGGINI*VIA BUOZZI*REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA POLIVALENTE	2017	Attivo	652.000,00
E75B17007480004	PALESTRA I POGGINI*VIA BUOZZI*COMPLETAMENTO NUOVA PALESTRA POLIVALENTE	2017	Attivo	308.135,00
E75E18000000004	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA FUCINI*VIA FUCINI*L'INTERVENTO CONSISTE NELLA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA SCUOLA ELEMENTARE	2018	Attivo	1.850.000,00
E77H16001410004	CIMITERO COMUNALE*VIA DI GELLO*LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO CAMPO INUMAZIONE	2016	Attivo	99.500,00

E77H17001850004	PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO PONSACCO E LE MELORIE*VIA DI GELLO*RIFACIMENTO DEL MANTO BITUMINOSO	2017	Attivo	67.448,00
E77H18002190004	VIA COLOMBO*VIA COLOMBO*RIFACIMENTO DEI MARCIAPIEDI E DEL MANTO STRADALE	2018	Attivo	110.500,00
E77H18002260004	VIA CRISTOFORO COLOMBO DA VIA VESPUCCI FINO A SP GELLO*VIA CRISTOFORO COLOMBO*RIFACIMENTO DEI MARCIAPIEDI E DEL MANTO STRADALE	2018	Attivo	110.000,00
E78C18000250004	REALIZZAZIONE 40 LOCULI PREFABBRICATI A TUMULAZIONE LATERALE NEL CIMITERO COMUNALE*VIA DI GELLO*REALIZZAZIONE 40 LOCULI PREFABBRICATI A TUMULAZIONE LATERALE	2018	Attivo	52.000,00

### Gli equilibri di bilancio

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi.

Si tratterà quindi:

- il bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- il bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

Equilibri parziali	2020	2021	2022
Titoli 1 2 3 Entrate- Titolo 1 Spesa	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Entrate – Titolo 2 Spesa	0,00	0,00	0,00

## Gli equilibri di bilancio di cassa

ENTRATE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020	SPESE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0,00	0,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	39.000,00			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.163.803,00	9.155.504,00	Titolo 1 – Spese correnti	16.052.646,66	11.094.267,00
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	487.933,85	361.900,00	Titolo 2 – Spese in conto capitale	4.810.447,71	700.233,00
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	2.949.875,86	2.111.250,00	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	1.782.290,36	700.233,00			
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	515.662,78	0,00			
Titolo 6 – Accensione prestiti	31.948,07	0,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	534.387,00	534.387,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	516.500,00	516.500,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	516.500,00	516.500,00
Titolo 9 – Entrate per conto	2.446.850,05	2.377.500,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	2.501.328,37	2.377.500,00

di terzi e partite di giro					
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	0,00				
<b>Totale complessivo Entrate</b>	<b>19.894.863,97</b>	<b>15.261.887,00</b>	<b>Totale complessivo Spese</b>	<b>24.415.309,74</b>	<b>15.222.887,00</b>

## RISORSE UMANE

In tema di spesa di personale, l'art.3 comma 5-bis del D.L. 90/2014, ha introdotto il nuovo comma 557-quater all'art.1 della L. 296/2006, stabilendo che con decorrenza dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione del fabbisogno di personale, il contenimento della spesa con riferimento al valore medio della spesa di personale del triennio precedente alla data di entrata in vigore del citato D.L. 90 e quindi al triennio 2011/2012/2013. Alla data del 31.12.2018 il personale a tempo indeterminato ammonta a n. 65 unità di cui 27 uomini e 38 donne. Il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato ammonta a n° 3 unità di cui 2 uomini e 1 donna. Il personale con incarico di Posizione Organizzativa è di 5 unità. I Settori della struttura organizzativa sono 5.

PROFILO	Tempo determinato	Tempo Indeterminato	TOTALE
Segretario Generale	1		1
Posizioni Organizzative	1* art 110	4*	5
Art. 110	1		1
Art. 90	1		1
Dipendenti cat. A			
Dipendenti cat. B		23	23
Dipendenti cat. C	1	28	29
Dipendenti cat. D		14	14
<b>TOTALE</b>	<b>3</b>	<b>65</b>	<b>68</b>

\*Delle 5 unità con incarico di posizione organizzativa 1 unità è ricoperta dall'art. 110 e 4 unità rientrano tra i 14 dipendenti di categoria D.

Con deliberazione di Giunta Comunale n° 77 del 7.05.2019 è stato approvato il Funzionigramma del Comune di Ponsacco e successivamente modificato con deliberazione di Giunta Comunale n° 99 del 2.07.2019.

Di seguito il Funzionigramma del Comune di Ponsacco

AREA 1 - AMMINISTRATIVA			AREA 2 - FINANZIARIA	AREA 3 - TECNICA	AREA 4 - VIGILANZA
SEGRETERIA GENERALE	Settore I	Settore V	Settore II	Settore III	Settore IV
Segreteria Generale e Contratti	Affari Generali - Archivio e Personale	Servizi Demografici - URP - Protocollo	Ragioneria – Provveditorato e Economato	Edilizia Privata	Polizia Municipale
S.U.A.P.	Pubblica Istruzione - Biblioteca e Cultura Politiche Sociali Sport - Tempo libero e Attività ricreative	CED e Statistica	Entrate Tributarie e assimilate	Urbanistica Lavori Pubblici Manutenzioni Ambiente e Cimiteri	Protezione Civile

Di seguito si illustra la dotazione organica del Comune di Ponsacco ovvero come la struttura attualmente è articolata:

### DOTAZIONE ORGANICA

CATEGORIA PROFILO	DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2018	
	T. Pieno	P. Time
D3	3	
D	11	
C	27	1
B3	15	
B	8	
A	0	
	64	1

Il Piano del fabbisogno del personale per il triennio 2019/2021 è stato approvato con Delibera di G.C. n. 24 del 19.02.2019.

### VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Tra gli aspetti più importanti nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di Bilancio. Si rammenta, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2016/2018

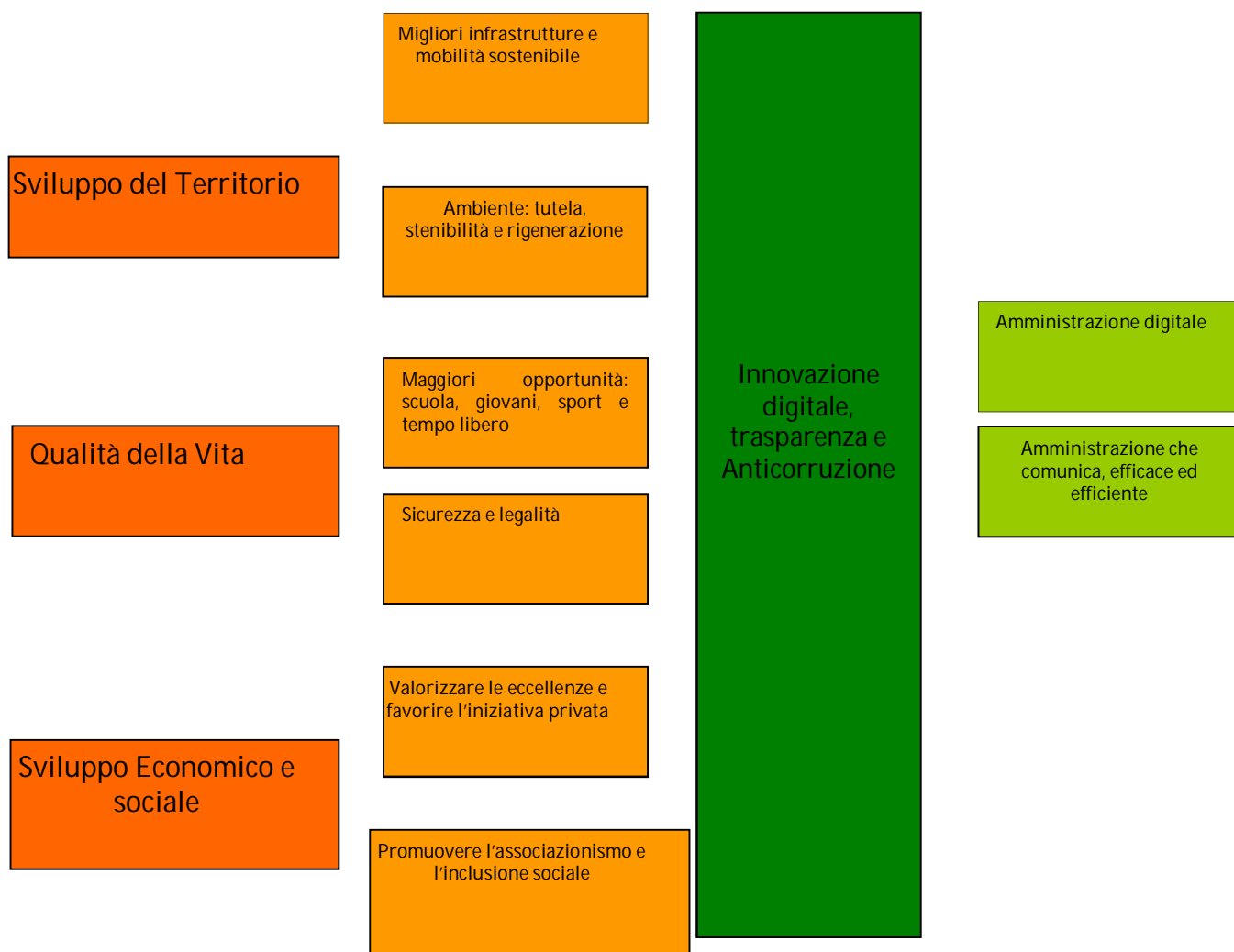
	2016	2017	2018
Vincoli di finanza	Rispettato	Rispettato	Rispettato

Per gli esercizi successivi le previsioni pluriennali danno evidenza del rispetto degli equilibri di Bilancio Pluriennale.

## GLI OBIETTIVI STRATEGICI

### *Indirizzi e obiettivi strategici*

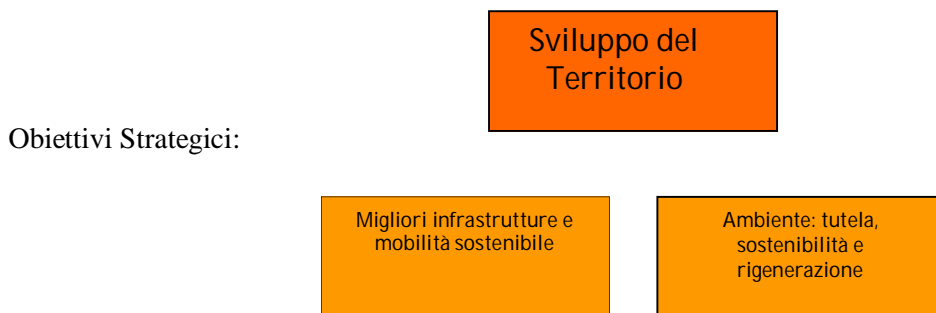
Traendo origine dal programma di mandato del Sindaco, sono stati individuati quattro temi strategici che definiscono alcune delle linee prioritarie che l'Amministrazione ritiene strategiche durante l'espletamento del mandato politico. La mappa strategica rappresenta schematicamente i temi strategici di mandato e gli obiettivi strategici pluriennali che si intendono raggiungere.



## Tema Strategico n.1 – Sviluppo del Territorio

Il tema è quello di contribuire allo sviluppo territoriale attraverso il completamento della nuova pianificazione urbanistica e attraverso una serie di azioni volte a razionalizzare, migliorare o creare ex novo le infrastrutture cittadine. Questi interventi interesseranno molteplici settori, dalla mobilità, all'edilizia scolastica, passando per gli ambiti sportivo, culturale, sociale e del decoro urbano.

Nella trasformazione del territorio il pubblico deve assumere un ruolo guida, a partire dal quale instaurare chiare e trasparenti forme di coinvolgimento con il privato, attivando interventi per la riduzione del consumo di nuovo suolo, la messa in sicurezza idraulica, il recupero del patrimonio esistente e la rigenerazione urbana.



**Migliori infrastrutture e mobilità sostenibile:** Dati i vincoli ancora molto stringenti rispetto agli anni del patto di stabilità imposti ai bilanci degli enti locali dal pareggio Costituzionale, in tema di spesa ad investimenti, è necessario compiere scelte amministrative sostenibili, prima di tutto dal punto di vista economico e finanziario. Si tratta, infatti, del solo modo per dare risposte tempestive ai cambiamenti e ai bisogni della comunità.

Proseguiremo nel lavoro di riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico, con particolare riguardo al completamento della nuova scuola primaria Fucini e la realizzazione della nuova scuola dell'infanzia nella frazione de Le Melorie. Quest'ultima operazione ci permetterà di ampliare e ammodernare la scuola primaria della frazione, dotandola di locali adibiti a mensa e attività laboratoriali. Particolare attenzione sarà posta alla sicurezza delle scuole, con la verifica statica e sismica progressiva degli edifici esistenti, e alla manutenzione delle strutture scolastiche con l'obiettivo di rendere i relativi locali sempre più accoglienti e funzionali all'attività didattica. L'Amministrazione ha affidato l'incarico ad uno studio ingegneristico per la mappatura di tutte le scuole del territorio sotto il profilo della sicurezza strutturale.

D'altro canto, l'agire amministrativo sarà orientato alla realizzazione di progetti, anche in partenariato con il privato, al fine di realizzare le strutture necessarie per rispondere all'esigenza di spazi idonei per servizi altrettanto importanti come quelli sportivi e socio-sanitari. Questo avverrà in primis attraverso la prosecuzione del completamento della Cittadella dello Sport nella zona dei Pogginì. La messa a bando per la vendita di un lotto di terreno ci permetterà di individuare il soggetto privato che realizzerà la piscina coperta, introducendo dunque una nuova struttura per il nostro Comune a servizio di tutti. Parallelamente lavoreremo al progetto di realizzazione di un ciclodromo, la cui costruzione darà nuovo impulso a discipline sportive profondamente radicate sul nostro territorio, quali il ciclismo e il podismo, insieme a certe discipline paraolimpiche. A fronte di una scuola calcio in costante crescita, sarà previsto l'ampliamento della zona sportiva de Le Melorie. Qui a seguito dell'approvazione della variante urbanistica, l'Amministrazione procederà all'acquisizione dei terreni per realizzare i nuovi campi di calcio in collaborazione con il gestore.

Tra le principali opere strategiche che saranno realizzate troviamo sicuramente il Polo socio-sanitario che sorgerà in via Rospicciano. Realizzato dalla Asl, in collaborazione con la Società della Salute e la Regione Toscana, costituirà un presidio socio-sanitario a servizio anche dei



Comuni limitrofi della Valdera e avrà ricadute positive su tutto il tessuto economico della città. A gennaio 2020 è prevista l'apertura del cantiere come da cronoprogramma della Asl.

Alla base dello sviluppo del territorio si colloca inoltre la crescita culturale della comunità, che rimane al centro dell'azione amministrativa sia sotto l'aspetto della promozione di iniziative che della dotazione infrastrutturale. In questa ottica sarà fondamentale la partecipazione a bandi pubblici e privati per ottenere i finanziamenti necessari al recupero del secondo piano di Villa Elisa, alla realizzazione di uno spazio bar al suo interno, a supporto sia della biblioteca che del cinema-teatro Odeon e la realizzazione dei camerini per gli artisti. Attraverso questa operazione sarà completato il polo culturale del centro cittadino.

Nell'ottica del miglioramento della qualità della vita cittadina e dello sviluppo del territorio, infine, appare necessario promuovere la mobilità leggera attraverso una serie di azioni che interesseranno tutto il territorio comunale. Sarà commissionato uno studio per valutare la fattibilità di realizzazione di una rete di piste ciclabili che colleghino il capoluogo nella sua interezza e con le frazioni; da fare sia attraverso la valorizzazione delle strade bianche, sia attraverso il potenziamento dei percorsi esistenti. Punteremo al miglioramento della pista ciclabile sul fiume Cascina e all'ampliamento della pista ciclabile che collega Ponsacco a Le Melorie, nel tratto in corrispondenza di via Curigliana, prevedendo anche la realizzazione di una nuova intersezione con via di Gello per rendere l'accesso al percorso ancora più fruibile ed immediato. Lavoreremo inoltre ad uno studio di fattibilità, in collaborazione con il Comune di Pontedera, per la costruzione di un ponte ciclabile sul fiume Era che possa collegare Val di Cava al centro cittadino. Sempre nella frazione di Val di Cava l'Amministrazione punterà ad un miglioramento dei servizi esistenti, a partire dalla realizzazione di un parcheggio in via Morandi e dell'impianto di illuminazione pubblica presso l'area a verde di via Pinocchio.

Il potenziamento dei collegamenti ciclo-pedonali, anch'esso subordinato all'ottenimento di finanziamenti pubblici e privati finalizzati a tale obiettivo, si affiancherà ad ulteriori operazioni di rifacimento di importanti tratti di strade e marciapiedi, insieme al completamento del piano di abbattimento delle barriere architettoniche, in modo tale da realizzare una città che garantisca a tutti pari possibilità di deambulazione ed accesso.

1. **Ambiente: tutela, sostenibilità e rigenerazione:** Il nostro territorio si caratterizza per la presenza di tre grandi aree a verde: il Parco Urbano, il percorso ecologico dei Poggini e Camugliano. L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di continuare a valorizzarli per farne spazi sempre più belli da vivere.

Relativamente al parco urbano sarà predisposto un progetto paesaggistico per la piantumazione di nuove essenze arboree e si procederà con l'installazione dell'illuminazione pubblica. La realizzazione di un piccolo chiosco per il ristoro e la creazione di un'area picnic doteranno l'area di servizi utili per rendere il parco sempre più fruibile.

In collaborazione con i proprietari della strada, predisporremo la manutenzione del percorso ecologico dei Poggini. Punteremo poi a migliorare il collegamento tra il capoluogo e il bosco attraverso la realizzazione di un nuovo percorso ciclopedonale che connetta il centro con l'ingresso da via BuoZZi, sfruttando e riqualificando i collegamenti già esistenti e mettendo in sicurezza il passaggio dei pedoni.

Oltre ai tre parchi sopra menzionati, punteremo sulla valorizzazione di altre due aree a verde in parte già frequentate da sportivi e amanti della natura. Uno di questi interventi riguarderà l'area di Sant'Andrea e avrà l'obiettivo di renderlo un parco archeologico e di pregio artistico. Dall'altro lato, sul percorso cosiddetto "Airone" lungo l'argine che costeggia il fiume Era procederemo ad un potenziamento della manutenzione del verde e all'installazione di apposita cartellonistica esplicativa, andando così a creare un vero e proprio percorso storico-naturalistico. L'Amministrazione commissionerà uno studio di fattibilità per il collegamento mediante un ponte pedonale dell'area di Sant'Andrea con il percorso ciclopedonale lungo il fiume Cascina, da realizzare in corrispondenza del parcheggio di via Riotta.

L'altro fondamentale punto dell'agenda delle politiche ambientali è il potenziamento della raccolta porta a porta dei rifiuti, il cui obiettivo è quello di aumentare ulteriormente la percentuale di differenziata che negli ultimi anni ha raggiunto livelli notevoli fin al di sopra del 72%. Le politiche di incentivo in questa direzione permetteranno di avvicinarci al passaggio successivo mediante l'introduzione della tariffa puntuale.

E' importante continuare ad elaborare politiche di incentivo, ma anche educative adeguate, in modo tale da far crescere la consapevolezza sulle possibilità del riuso, riciclo e riutilizzo dei materiali di scarto e sull'importanza di custodire e valorizzare l'ambiente in cui viviamo. In questo ambito, si inserisce la definizione di progetti scolastici dedicati all'ambiente e alla sua tutela, così come la programmazione di iniziative pubbliche riservate all'ecologia e alla sostenibilità ambientale. Altrettanto importante è incentivare una economia green e sensibilizzare i cittadini a consumi consapevoli. L'amministrazione comunale, in questo senso, promuove gli "Acquisti Verdi", ovvero arredo urbano ottenuto dal riciclo delle plastica. Tutto ciò senza tralasciare la lotta all'abbandono dei rifiuti, attraverso l'impiego dell'Ispettore ambientale e l'utilizzo di fototrappole che permettono l'individuazione dei trasgressori. Fondamentale infine l'opera di efficientamento energetico degli edifici pubblici, già avviata nel precedente mandato e che l'Amministrazione intende portare avanti.

Dal punto di vista urbanistico, l'obiettivo prioritario sarà l'approvazione del Piano Strutturale, recentemente adottato, e conseguentemente del Piano Operativo. Questo permetterà di finalizzare l'importante operazione di aggiornamento degli strumenti di pianificazione, che dovranno ispirarsi oltre che ai criteri della sostenibilità ambientale ed economica, anche a quelli della semplificazione burocratica e normativa. Fondamentale, poi, è la valorizzazione degli interventi di rigenerazione urbana, attraverso un aggiornamento ed uno snellimento dei regolamenti in materia, così da facilitare gli interventi di recupero degli opifici dismessi; facendo della perequazione uno strumento importante per il miglioramento del tessuto esistente senza ulteriori accrescimenti di volumi. Per il recupero e la rigenerazione urbana saranno previsti incentivi, come lo scomputo degli oneri della primaria e della secondaria (in particolare per il recupero dei vecchi edifici produttivi), la riduzione degli standard pubblici, l'abbattimento degli oneri e, appunto, l'attuazione della perequazione urbanistica.

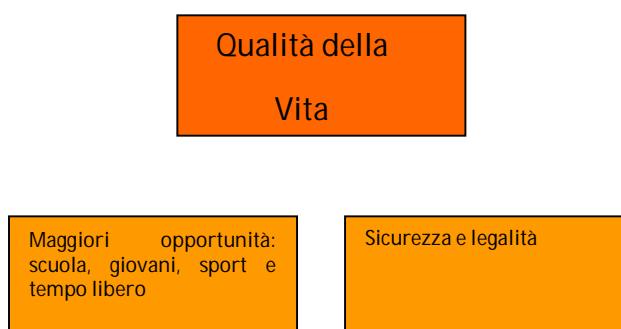
Altri incentivi saranno previsti per chi attua interventi edilizi secondo i principi dell'economia circolare e della bioedilizia.

Nell'ambito del percorso di approvazione del nuovo piano strutturale, l'Amministrazione affronterà alcuni temi in condivisione con gli altri comuni della Valdera nell'ottica di rilanciare un intero territorio. Per questo ci impegneremo ad attuare il protocollo d'intesa stipulato con i comuni dell'Alta Valdera e collaboreremo con tutti i territori per lo sviluppo di progetti strategici a partire da: mobilità, formazione giovanile, servizi sportivi, turismo.

## **Tema Strategico n.2 – Qualità della Vita**

Il tema ricomprende gli interventi nel campo scolastico, dello sport e tempo libero, per rispondere alle esigenze di necessità degli spazi dove fare scuola e dove fare sport. Il tema intende favorire anche maggiori azioni di controllo, di riqualificazione e sensibilizzazione dei cittadini al rispetto delle regole d'uso dei luoghi pubblici a cui devono avere accesso tutti.

Obiettivi Strategici:



**2.1 Maggiori opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero:** parlare di scuola significa anche ed in primo luogo parlare di didattica e della sua qualità. L'impegno è quello di continuare a sostenere la scuola sul piano dell'offerta formativa, con progetti a sostegno della memoria storica, attraverso l'adesione ai Treni della Memoria verso i campi di concentramento. Allo stesso modo vogliamo continuare a costruire una cultura della legalità e contro la diffusione del gioco d'azzardo. Altri tipi di interventi riguarderanno la prevenzione del bullismo e del cyber bullismo. Investiremo inoltre su progetti da realizzare anche fuori dal contesto scolastico per promuovere una cittadinanza attenta, partecipe e responsabile.

Fatta salva la prosecuzione di servizi scolastici quali il pre-dopo scuola e la sorveglianza sul trasporto scolastico, l'azione amministrativa sarà volta a promuovere nuovi servizi in condivisione con i genitori e la scuola, che incentivino la mobilità alternativa e l'autonomia dei ragazzi come il pedibus. Relativamente al servizio mensa, inseriremo la possibilità di menù vegetariani e vegani in accordo con i genitori che lo richiedono e in collaborazione con la Asl.

Per quanto riguarda la cultura è opportuno muoversi nell'ottica dell'integrazione con le strutture e con il mondo associativo del territorio per avere una progettualità di rete che favorisca l'ampliamento dell'offerta culturale in modo più omogeneo ed articolato nella direzione della calendarizzazione e della ripetitività degli eventi. Da qui, come esplicitato precedentemente, il completamento del polo culturale di Villa Elisa e il potenziamento del Museo del Legno con l'introduzione di servizi aggiuntivi e corsi di formazione.

La programmazione culturale avverrà in maniera condivisa con le associazioni del territorio. A tale scopo sarà predisposto un calendario digitale, accessibile da ogni associazione, che permetta di coordinare il gran numero di eventi che ogni anno il nostro territorio organizza. Allo stesso modo promuoveremo la costituzione di una Consulta dei giovani, insieme a quella dello sport e del sociale, che permetterà di coinvolgere i giovani e tutti i soggetti del mondo associativo nella ideazione e realizzazione di progetti condivisi.

Anche alla luce dell'accresciuta vivacità culturale, Ponsacco con le sue eccellenze è entrato a pieno titolo in una programmazione culturale di area, che vogliamo proseguire attraverso la partecipazione a progetti quali Festivaldera che hanno permesso al nostro territorio di essere conosciuto da migliaia di persone in tutta la regione.

In quest'ottica sarà importante proseguire il rapporto di collaborazione con la famiglia dei marchesi Niccolini per l'organizzazione di eventi culturali nella tenuta, come il Concerto d'estate, e per l'organizzazione di altre iniziative da svolgere in Camugliano.

Fondamentale in questo senso sarà anche la promozione turistica del territorio attraverso la valorizzazione della nostra tradizione e delle eccellenze locali. Sarà fatto attraverso l'organizzazione di mostre, eventi e rievocazioni della storia locale e la ricostruzione di percorsi storici mediante l'uso di apposita cartellonistica esplicativa. La promozione turistica, infine, riguarderà luoghi di interesse storico-naturalistico come Camugliano ma anche la zona di Sant'Andrea, come descritto precedentemente. Un obiettivo di medio termine sarà quello del rilancio di un vero e proprio punto di informazione turistica, da collocare nel centro cittadino.

Non dimentichiamoci infine che Ponsacco è gemellata con la cittadina francese di Brignais e la tedesca Treuchtlingen. Raggiunti i 15 anni di gemellaggio, l'obiettivo adesso è di fare un salto di qualità nella gestione del patto di amicizia, attraverso la costituzione di una vera e propria associazione, che possa dare nuovo impulso agli scambi culturali in essere.

Il sostegno ad una formazione pluridisciplinare passa anche dal supporto alle numerose attività sportive presenti sul territorio, le quali costituiscono un vero e proprio motore d'attrazione per la nostra cittadina. Ponsacco vanta un panorama associativo sportivo fatto di eccellenze. Per sostenere lo sport vogliamo continuare a investire sia nei progetti di promozione e sostegno delle discipline

sportive in collaborazione con le società del territorio, sia attraverso ulteriori investimenti nell'impiantistica, come esplicitato sopra.

La presenza di spazi di partecipazione, come la Consulta dello Sport, sarà fondamentale per la discussione, la realizzazione e la programmazione di iniziative relative alle differenti discipline. Così come sarà fondamentale la prosecuzione di progetti volti alla valorizzazione dell'attività motoria e all'insegnamento dell'importanza del benessere psico-fisico. Progetti che vengono introdotti nelle scuole anche per dare la possibilità a tutti di poter fare esperienza di sport differenti e in maniera gratuita.

**2.2 Sicurezza e legalità:** Il perseguimento di una maggior sicurezza ha come primo obiettivo la costruzione di una comunità unita e solidale, esente dalla paura del cambiamento, a cui è continuamente sottoposta la nostra società. Il coinvolgimento di associazioni di volontariato e che operano nel sociale si profila, da questo punto di vista, fondamentale per la costruzione di una comunità aperta ed inclusiva. Allo stesso modo, l'elaborazione di politiche sociali quanto più efficaci possibili si prospetta come un'ulteriore risposta necessaria ed indispensabile ai problemi della crisi economica e delle relative conseguenze che vanno a colpire maggiormente le fasce più deboli della popolazione, come gli anziani e i giovani. D'altra parte, sul versante del monitoraggio del territorio – al fine di combattere comportamenti di inciviltà e lesivi del bene pubblico – si rende doveroso potenziare l'impianto di videosorveglianza, così come una più ferrea collaborazione con gli altri comandi di polizia. Saranno infatti introdotte nuove telecamere a partire dalle strade a vocazione commerciale e dei giardini pubblici. Il rafforzamento della collaborazione con le Forze dell'Ordine per il monitoraggio del territorio dovrà passare anche attraverso la concessione, da parte della Prefettura di Pisa, del nulla osta per la condivisione con Carabinieri e Polizia dei dati registrati dalle 5 telecamere a lettura targhe già presenti nei principali punti di accesso alla città. Questo, insieme all'ampliamento dell'organico della Polizia Municipale, costituirà un punto nevralgico delle politiche sulla sicurezza urbana.

Infine, nel pieno rispetto delle modalità indicate dalla regione Toscana, l'Amministrazione si rende disponibile ad attivare progetti di controllo di vicinato su richiesta della cittadinanza.

Sul fronte della Protezione Civile, la difesa del territorio e dei cittadini che lo abitano continuerà ad essere una priorità per l'Amministrazione. Continueremo a favorire il coinvolgimento e la partecipazione delle diverse forze di volontariato che operano in questo settore, sulla base di convenzioni specifiche. A livello infrastrutturale, sarà posta particolare attenzione alla ottimizzazione dei locali della sede della Protezione Civile e del Distaccamento dei Vigili del Fuoco volontari, così da migliorare gli spazi al servizio di entrambi. Infine la macchina della Protezione Civile sarà dotata di nuova strumentazione: tra questa saranno presenti dei sensori rilevatori di fumo che saranno installati all'interno del bosco del Poggino per scongiurare il pericolo di incendi.

Il rispetto della legalità dovrà poi concretizzarsi in una ferrea lotta all'evasione fiscale, con la consapevolezza che le risorse recuperate saranno finalizzate ad accrescere e migliorare i servizi al cittadino. Per questo dovranno essere costruiti progetti specifici, coordinando l'attività dei differenti uffici verso obiettivi comuni.

### **Tema Strategico n.3 – Sviluppo Economico**

L'obiettivo contempla azioni volte a dare impulso alla crescita economica e sociale del territorio, mettendo in campo politiche energiche di sviluppo e di promozione. Proprio in questa logica è necessario valorizzare le eccellenze tradizionali che contraddistinguono il nostro territorio nel settore manifatturiero, commerciale, ma anche culturale e turistico.

Sviluppo  
Economico e  
sociale

Obiettivi strategici:

Valorizzare le eccellenze e  
favorire l'iniziativa privata

Promuovere  
l'associazionismo e  
l'inclusione sociale

**3.1 Valorizzare le eccellenze e favorire l'iniziativa privata:** Ponsacco si conferma un Comune a vocazione commerciale, con le sue numerose attività e aziende che rappresentano delle vere e proprie eccellenze. Nei prossimi anni intendiamo proseguire nell'opera di valorizzazione del tessuto commerciale del territorio, con un occhio di riguardo per il centro storico.

Il rafforzamento di servizi quali la Cittadella dello Sport e il Polo socio-sanitario avranno una ricaduta positiva sull'indotto commerciale ed economico del territorio. L'Amministrazione comunale impegnerà risorse destinate alla manutenzione degli assi viari e alla tutela del decoro urbano, con investimenti importanti destinati in particolare alla riqualificazione di Piazza della Repubblica, all'installazione di nuove opere artistiche nel centro cittadino e al recupero di Torre Corsini, anche grazie al reperimento di finanziamenti pubblici o privati esterni. Mentre il sistema di videosorveglianza sarà incrementato ed esteso anche ad altre zone a vocazione commerciale, in funzione del passaggio alla tariffa puntuale, saranno previste delle agevolazioni sulla Tari (tassa sui rifiuti).

Relativamente al centro storico nello specifico, saranno erogati contributi economici rivolti alle nuove attività e a quelle esistenti, incentivando particolarmente le aperture di tipo artistico e artigianale. Le agevolazioni riguarderanno il contributo sull'affitto, l'esenzione su Tari e Cosap (suolo pubblico). Trasferire servizi in centro significa creare una vitalità sociale come sostegno importante sia al commercio che alla residenza. Tutto ciò sarà possibile attraverso: ulteriori investimenti a villa Elisa come punto di riferimento della vita culturale del paese con la biblioteca, il cinema e il teatro, la valorizzazione del nuovo museo del legno con lo sviluppo di un centro di formazione permanente rivolto alle professioni artistiche e artigianali, incentivi rivolti all'apertura di spazi di co-working e studi professionali.

In aggiunta agli investimenti diretti per gli interventi sull'arredo urbano, è volontà dell'Amministrazione erogare incentivi in favore di chi recupera le facciate degli edifici privati.

Coloro, invece, che decideranno di affittare i propri appartamenti a fini turistici, potranno ottenere importanti agevolazioni fiscali come la riduzione dei tributi locali fino alla loro esenzione.

Rimane di interesse dell'Amministrazione l'investimento di risorse per l'organizzazione di feste ed eventi nel centro cittadino e per l'installazione dell'illuminazione natalizia per incrementare il flusso di persone che vivono e frequentano il centro.

La crisi del settore del mobile è un fenomeno che ha interessato anche il tessuto economico della nostra cittadina. Ciò nonostante, possiamo ancora vantare la presenza sul territorio di un cospicuo numero di aziende e artigiani che producono manufatti di grande pregio che, negli anni, hanno conquistato importanti fette di mercato estero. In questo quadro si rende necessario operare su due binari paralleli: da un lato intercettando fondi regionali ed europei per il finanziamento di progetti che vadano nell'ottica del sostegno alla internazionalizzazione delle aziende, in modo tale da supportare gli operatori del settore ad aprirsi nuovi mercati a livello globale. Dall'altro puntare sulla formazione di nuove professionalità, attraverso l'erogazione di corsi che possano essere di supporto all'inserimento lavorativo di giovani e meno giovani e che riflettano la vocazione artigianale del

nostro territorio. L'obiettivo è quello di creare un vero e proprio polo formativo ponsacchino che possa lavorare in rete con i licei artistici della provincia, offrendo una nuova opportunità didattica ai ragazzi che terminano il loro quinquennio scolastico.

Un altro importante obiettivo è quello di essere riconosciuti quale distretto del mobile, assieme agli altri territori a vocazione artigianale a noi limitrofi, da parte della Regione Toscana, attraverso un percorso partecipato con le associazioni di categoria e gli altri Comuni della Provincia.

Gli investimenti pubblici nei servizi e nelle infrastrutture e il sostegno a progetti innovativi nell'ambito dell'economia circolare, come nel caso di Aps Wooden, contribuiranno al rilancio del tessuto economico-produttivo del territorio.

**3.2 Promuovere l'associazionismo e l'inclusione sociale:** Un bilancio sano, la lotta all'evasione fiscale e la sinergia con Farmavaldera costituiscono tre assi importanti per attuare politiche fiscali e sociali a tutela delle fasce più deboli della popolazione, primi su tutti i disabili, gli anziani e i bambini, non lasciando indietro nessuno.

A questo va aggiunta la valorizzazione dell'associazionismo, partner fondamentale per la creazione di una comunità viva e unita. Compito principale dell'amministrazione è permettere lo sviluppo di queste realtà, fornendo loro il sostegno ed il supporto necessario sia dal punto di vista economico che di quello tecnico, e mediante azioni di patrocinio, proprio per sostenere le associazioni nell'espletamento delle differenti pratiche burocratiche, nella partecipazione ai bandi comunali.

L'Amministrazione ha messo in programma tre interventi infrastrutturali strategici. Il primo e più consistente riguarda il trasferimento del centro diurno per disabili "La Coccinella" presso i locali di Casa Giardini in un ambiente confortevole, moderno e dotato di tutti gli spazi necessari al corretto svolgimento delle attività del centro. Il servizio della ludoteca con il doposcuola sarà spostato presso i locali del complesso I Borghi. Infine sarà commissionato uno studio di fattibilità per la realizzazione del nuovo centro diurno anziani "Camilla Ravera" in partenariato con soggetti privati, anche in questo caso con lo scopo di offrire agli utenti del centro una struttura idonea alle loro esigenze sociali e sanitarie.

La collaborazione con le associazioni di volontariato sarà fondamentale per la promozione dell'inclusione sociale e per lo sviluppo di progetti volti a fornire a tutti pari opportunità. Per contrastare gli effetti della crisi economica, è indispensabile il proseguo di programmi a sostegno di soggetti e famiglie svantaggiate, rafforzando ancora una volta la collaborazione con i servizi sociali. La collaborazione con enti, quali Casa Insieme, così come l'accesso ai finanziamenti regionali è, infine, importante per lo sviluppo delle politiche a sostegno della casa e per rispondere al dramma degli sfratti abitativi. Rafforzare la collaborazione con la Caritas diocesana servirà invece a dare una risposta concreta e rapida alla necessità di avere a disposizione sul territorio di un servizio mensa e dormitorio.

La prosecuzione di progetti di inserimento lavorativo dei soggetti fragili e bisognosi, sull'esempio dei lavori socialmente utili, consentirà all'Amministrazione di operare in favore dell'autonomia delle persone.

Sempre al fine di promuovere l'inclusione e la valorizzazione sociale, obiettivo strategico è la creazione dei così detti orti sociali. Questi saranno realizzati in un'area già individuata nella zona di via Puntale. La collaborazione ed il supporto di Farmavaldera, infine, sarà indispensabile per lo sviluppo di politiche a sostegno di minori appartenenti a nuclei familiari che vivono in situazioni di bisogno socio-economico, di anziani, portatori di handicap, adulti e stranieri in stato di indigenza o disagio sociale e più in generale di cittadini con ridotta autonomia fisica. Alcuni dei progetti da portare avanti saranno: il trasporto anziani; i soggiorni estivi ed altre attività ricreative socializzanti per gli anziani, volte a combattere la solitudine e a favorire un invecchiamento attivo; il doposcuola e la ludoteca; la fornitura di farmaci e parafarmaci a soggetti indigenti; l'organizzazione di iniziative in occasione della Festa della Donna.

Su questo tema è volontà dell'Amministrazione creare, con la collaborazione delle associazioni del territorio, uno sportello di ascolto per supportare le donne vittime di violenza.

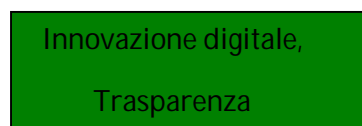
Le sfide della società globale richiedono politiche adeguate per costruire una comunità aperta e coesa. Per questo vogliamo lavorare per dare continuità ai progetti per l'inclusione e l'integrazione dei cittadini stranieri e dei richiedenti asilo, continuando a coinvolgere questi ultimi in attività di volontariato in collaborazione con le associazioni del territorio.

Proseguendo quanto fatto fino ad oggi, lo sportello per gli stranieri supporterà queste persone nella consulenza burocratica e amministrativa e organizzando corsi di lingua italiana.

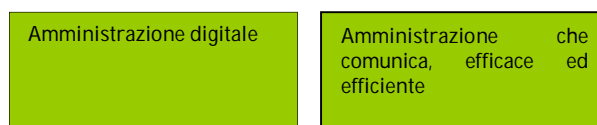
Più in generale, lavoreremo alla promozione di una cultura fondata sulla solidarietà e il rispetto dell'altro attraverso iniziative che favoriscano l'aggregazione sociale contro ogni tipo di discriminazione.

#### **Tema Strategico n.4 – Innovazione digitale, trasparenza e anticorruzione**

L'ultimo tema strategico è trasversale rispetto agli altri temi sopra descritti ed è un tema che coinvolge e riguarda tutto l'ente Comune. La realizzazione nel corso del mandato politico degli obiettivi prefissati non può fare a meno di una Pubblica Amministrazione informatizzata, capace di comunicare e promuovere verso i cittadini i risultati raggiunti ovvero le difficoltà e le problematiche che hanno rallentato, e in alcuni casi, impedito di raggiungere determinati obiettivi. Vi è la necessità di una struttura che utilizzi in maniera efficace ed efficiente le risorse umane ed economiche a disposizione e che porti avanti la realizzazione degli obiettivi strategici nel pieno rispetto della legalità.



Obiettivi strategici:



**4.1 Amministrazione digitale:** la digitalizzazione influenza anche la modalità con cui vengono erogati i servizi ai cittadini da parte della PA. L'Ente si pone come obiettivo quello di innovare e modernizzare i rapporti con cittadini e le imprese, favorendo lo sviluppo di servizi digitali che consentano di svolgere pratiche burocratiche direttamente dalla propria sede/abitazione. In quest'ottica l'obiettivo è quello di avviare e realizzare le azioni previste dall'Agenda digitale italiana, tra cui lo SPID Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale di cittadini e imprese attraverso il quale le pubbliche amministrazioni potranno consentire l'accesso in rete ai propri servizi, oltre che con lo stesso SPID, solo mediante la carta d'identità elettronica e la carta nazionale dei servizi. Oltre allo sviluppo dei servizi e dei rapporti con i cittadini, l'innovazione tecnologica avrà un ruolo strategico anche nel reperire informazioni provenienti da diverse banche dati, attraverso una loro integrazione, al fine di avere a disposizione una base conoscitiva su immobili, cittadini etc, funzionale ad un'ottimizzazione del sistema di lotta all'evasione tributaria. Il Comune di Ponsacco ha altresì approvato il Piano Triennale per l'Informatica all'interno del quale è disegnato un percorso di attuazione per massimizzare il livello di digitalizzazione dell'Ente. In tale ottica si è attivato il PagoPA per il pagamento del Canone delle Lampade Votive ed è in itinere l'implementazione di tale strumento anche per le sanzioni relative a violazioni ai

codice della strada e per i servizi a domanda individuale (mensa e trasporto scolastico).

**4.2 Amministrazione che comunica, efficace ed efficiente:** l'obiettivo si pone il fine di gestire al meglio le risorse sia umane che strumentali che finanziarie disponibili, in modo da avere una struttura efficiente che sia in grado di espletare le funzioni istituzionali a cui l'Amministrazione è chiamata a svolgere. Giocano un ruolo importante la razionalizzazione della spesa e la massimizzazione dell'entrata; la riorganizzazione delle funzioni e delle attività svolte, la riorganizzazione della struttura e la valorizzazione del personale.

La massimizzazione delle entrate dovrà concretizzarsi per tutto il periodo di mandato nelle azioni di recupero delle risorse attraverso il controllo ed il monitoraggio costante delle riscossioni per tutti i Servizi titolari e responsabili di capitoli di entrata sia ordinaria che coattiva, dalla lotta all'evasione fiscale e la ricerca di nuove fonti di finanziamento anche provenienti da ambiti sovranazionali.

Il contenimento della spesa dovrà concretizzarsi attraverso la razionalizzazione della spesa c.d. politica ma anche degli spazi degli immobili di proprietà comunale che potranno dare soluzione a problematiche diverse scongiurando interventi molto più onerosi, ma si agirà pure sul fronte dell'organizzazione e del personale. Le modifiche della struttura organizzativa dovranno permettere il miglior funzionamento della macchina comunale, razionalizzando e integrando i processi e le funzioni svolte.

Il tutto non può prescindere da una efficace attività comunicativa, trasparente e rigorosamente rispettosa della normativa in materia di anticorruzione.

- Con la redazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità il Comune di Ponsacco ha inteso dare attuazione al principio secondo cui la trasparenza è intesa come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche" (art. 1 comma 15 della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e art. 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33). Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza infatti, oltre che costituire livello essenziale delle prestazioni erogate, rappresenta un valido strumento di diffusione e affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e di lotta ai fenomeni corruttivi. Sul piano della comunicazione saranno messe in atto azioni volte a:
  - informare per garantire imparzialità nell'opportunità di accesso ai servizi; accesso agli atti e partecipazione;
  - comunicare l'identità costitutiva del Comune e della sua missione; comunicare altresì le iniziative e i programmi;
  - condividere fra l'amministrazione che sceglie come risolvere un problema e quindi definire le proprie politiche e la comunità su cui quelle scelte andranno ad incidere e da cui dipenderà la soluzione del problema evidenziato.

## **ANALISI DEI TEMI STRATEGICI SECONDO LE PROSPETTIVE ATTESE**

Di seguito si precede ad analizzare per ciascun tema strategico le prospettive attese in riferimento al tema da parte della cittadinanza, le prospettive di natura economico-finanziaria per attuare la strategia, la prospettiva dei processi interni alla struttura comunale sviluppare per ciascun tema strategico la propria scheda bilanciata ovvero ad esplicitare per ciascun tema il criterio di misurazione, il target da raggiungere nel pluriennale, e le iniziative strategiche ovvero le azioni da intraprendere nel pluriennale, la/e struttura/e coinvolte.



	<b>Sviluppo del Territorio</b>	<b>Qualità della Vita</b>	<b>Sviluppo Economico</b>	<b>Innovazione digitale, trasparenza e anticorruzione</b>
<b>Prospettiva della cittadinanza</b>	Maggiore fruibilità e vivibilità del territorio. Miglioramento della mobilità	Soddisfazione delle esigenze di fruibilità degli spazi ad oggi mancanti	Ridurre la migrazione commerciale e manifatturiera e incrementare le occasioni di socialità della comunità locale	Possibilità di concludere pratiche amministrative da casa con risparmio di tempo e soldi. Alfabetizzazione informatica della fascia di popolazione più anziana
<b>Prospettiva economico-finanziaria</b>	Reperimento di fondi/contributi. Partenariato pubblico/privato. Risorse proprie di bilancio.	Diversa allocazione delle risorse di bilancio. Reperimento di fondi/contributi. Partenariato pubblico/privato.	Diversa allocazione delle risorse di bilancio. Reperimento di fondi/contributi. Sponsorizzazioni private.	Maggiori risorse di bilancio almeno al primo anno di avvio. Diversa allocazione delle risorse di bilancio. Reperimento di fondi/contributi. Sponsorizzazioni private.
<b>Prospettiva dei processi interni</b>	Potenziamento progettazione Sviluppo strumenti di programmazione territoriale Comunicazione e Attività di recupero entrate	Progettazione Avvio e conclusione dei procedimenti Comunicazione	Progettazione Avvio e conclusione dei procedimenti  Comunicazione	Trade union tra Unione e Comune. Potenziamento dall'esterno. Hardware/software.  Attività di recupero entrate.  Comunicazione e sensibilizzazione.
<b>Prospettiva di apprendimento e crescita</b>	Capacità manageriali  Formazione del personale Incentivazione	Capacità manageriali  Formazione del personale  Incentivazione	Capacità manageriali  Formazione del personale	Capacità manageriali  Formazione del personale

## Gli obiettivi strategici per Missione di Bilancio

<i>MISSIONE</i>	<i>Obiettivo strategico</i>	<i>Previsione 2020</i>	<i>Previsione 2021</i>	<i>Previsione 2022</i>
<i>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	Sicurezza e legalità Amministrazione digitale Amministrazione che comunica, efficace ed efficiente	<b>2.835.587,00</b>	<b>2.835.587,00</b>	<b>2.835.587,00</b>
<i>MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</i>	Migliori infrastrutture e mobilità sostenibile Sicurezza e legalità	<b>515.865,00</b>	<b>515.865,00</b>	<b>515.865,00</b>
<i>MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</i>	Maggiori opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero	<b>1.692.179,00</b>	<b>1.592.003,00</b>	<b>1.592.003,00</b>
<i>MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	Promuovere l'associazionismo e l'inclusione sociale	<b>271.567,00</b>	<b>277.567,00</b>	<b>277.567,00</b>
<i>MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	Maggiori opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero	<b>239.750,00</b>	<b>244.750,00</b>	<b>244.750,00</b>
<i>MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	Migliori infrastrutture e mobilità sostenibile Ambiente: tutela, sostenibilità e rigenerazione	<b>345.182,00</b>	<b>290.182,00</b>	<b>290.182,00</b>

	<p>Maggiori opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero</p> <p>Sicurezza e legalità</p> <p>Valorizzare le eccellenze e favorire l'iniziativa privata</p>			
<b><i>MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i></b>	<p>Migliori infrastrutture e mobilità sostenibile</p> <p>Ambiente: tutela, sostenibilità e rigenerazione</p>	<b>2.625.350,00</b>	<b>2.625.350,00</b>	<b>2.625.350,00</b>
<b><i>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</i></b>	<p>Migliori infrastrutture e mobilità sostenibile</p>	<b>729.794,00</b>	<b>727.731,00</b>	<b>727.731,00</b>
<b><i>MISSIONE 11 - Soccorso civile</i></b>	<p>Ambiente: tutela, sostenibilità e rigenerazione</p> <p>Sicurezza e legalità</p>	<b>42.900,00</b>	<b>42.900,00</b>	<b>42.900,00</b>
<b><i>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i></b>	<p>Promuovere l'associazionismo e l'inclusione sociale</p>	<b>1.379.729,00</b>	<b>1.396.314,00</b>	<b>1.396.314,00</b>
<b><i>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</i></b>	<p>Sicurezza e legalità</p> <p>Valorizzare le eccellenze e favorire l'iniziativa privata</p>	<b>116.272,00</b>	<b>116.272,00</b>	<b>116.272,00</b>

## Indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi

Come previsto dal decreto legislativo 175/2016 il Comune di Ponsacco ha predisposto il piano di razionalizzazione delle sue società partecipate, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 60/2018, piano che contiene al suo interno un'analisi sul gruppo comunale secondo i criteri dettati dalla norma e gli indirizzi strategici che l'Amministrazione ha dettato sui soggetti facenti parte del gruppo stesso.

Come già espresso in precedenza il Comune detiene un'unica partecipazione di controllo nella Società Farmavaldera Spa per la quota del 53,95%. La Farmavaldera gestisce per l'Ente servizi di carattere sociale sulla base del contratto di servizio. L'indirizzo strategico indicato nel piano è quello di mantenere la proprietà della società anche in ragione dei servizi espletati per il Comune di valenza strumentale ed il controllo dovrà attuarsi attraverso un'attività di monitoraggio dei contratti di servizio, della loro sostenibilità economica e del rispetto di standard di qualità verso l'utenza.

Il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011), disciplina le modalità operative per la predisposizione del bilancio consolidato, il primo bilancio consolidato riferito ai consuntivi 2015 è stato approvato. Annualmente, ai sensi del punto 3 del citato principio, prima di predisporre il bilancio consolidato, gli enti capogruppo definiscono il perimetro per il consolidamento dei conti, mediante la predisposizione di due distinti elenchi concernenti:

A) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;

B) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

I componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Ponsacco", identificati sulla base dei criteri stabiliti dalla Legge e dal principio contabile 4/4 sopra riportati, sono i seguenti organismi partecipati:

Tipologia	Denominazione
Organismi strumentali	Non presente
Enti strumentali controllati	Non presente
Enti strumentali partecipati	ATO TOSCANA COSTA
	AUTORITA' IDRICA TOSCANA
	SOCIETA' DELLA SALUTE VALDERA
Società controllate	FARMAVALDERA SRL
Società partecipate	APES SCPA
	RETI AMBIENTE SPA

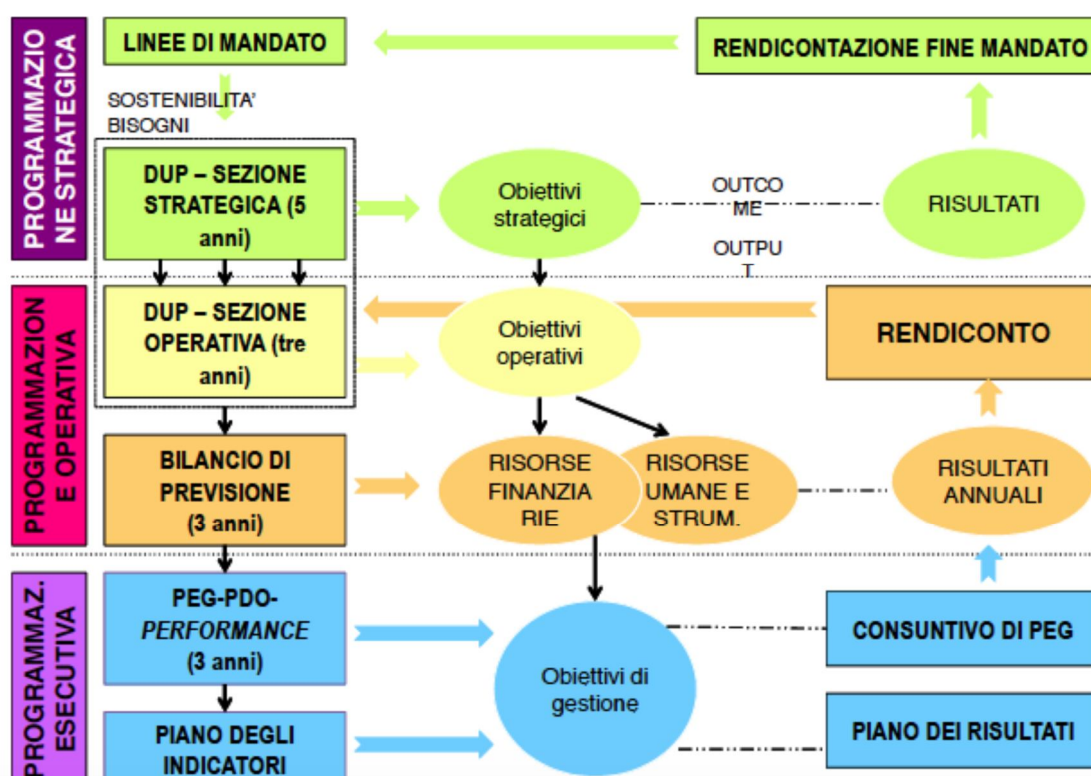
In applicazione invece del principio della soglia di irrilevanza, economica o all'1% di partecipazione, così come previsto dalle norme vigenti, e sulla base dei rispettivi bilanci d'esercizio dei soggetti partecipati riferiti all'anno 2017 disponibile, sono inclusi, nella prima definizione del perimetro di consolidamento:

- COMUNE DI PONSACCO (capogruppo)
- APES scpa
- SOCIETA' DELLA SALUTE VALDERA
- FARMAVALDERA SRL

mentre sono esclusi dal perimetro di consolidamento per la motivazione a fianco indicata:

Compagnia Pisana Trasporti Srl in liquid.	Società non affidataria diretta di servizi pubblici
Cerbaie Spa	Società non affidataria diretta di servizi pubblici
Geofor Patrimonio Spa	Società non affidataria diretta di servizi pubblici
Ecofor Service Spa	Società non totalmente pubblica
Toscana Energia Spa	Società non totalmente pubblica
Retiambiente Spa	Società non affidataria diretta di servizi pubblici
CTT Nord Srl	Società non totalmente pubblica

## Strumenti di rendicontazione dei risultati



### Descrizione degli strumenti di rendicontazione:

- Il primo strumento di controllo è rappresentato dal rendiconto di gestione che attraverso i documenti contabili di cui si compone (Conto del Bilancio, Conto del patrimonio, Conto economico) consente al Consiglio Comunale dell'ente e ai cittadini di:
- Valutare concretamente per tutte le fonti di entrata e le finalità di spesa i risultati finanziari ottenuti rispetto a quelli previsti;
- Conoscere ed analizzare il risultato economico della gestione;
- Prendere conoscenza di tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente e le variazioni intervenute nella sua consistenza nel corso dell'esercizio.

Il secondo strumento di controllo annuale è il rendiconto di Peg che evidenzia il grado di raggiungimento degli obiettivi annuali in termini non solo quantitativi ma anche di qualità economica ed efficienza ed eventualmente il loro scostamento. Sulla base delle risultanze del rendiconto di Peg, con una visione prospettica di medio periodo e con un taglio più trasversale,

la relazione della performance prevista dal D.Lgs. 150/2009 garantisce una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale.

La verifica sullo stato di attuazione delle strategie contenute nel DUP avviene annualmente, in occasione della ricognizione - con deliberazione consiliare - sullo stato di attuazione dei programmi

e al termine del mandato politico attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

## SEZIONE OPERATIVA

La SeO ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SeS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

### Analisi e valutazione dei mezzi finanziari

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando
- l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

### ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento ed evidenziando i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2017-2021:

	2018	2019	2020	2021	2022
Entrate tributarie (Titolo 1)	9.501.089,71	9.002.504,00	9.155.504,00	9.175.504,00	9.175.504,00
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	691.107,05	538.510,72	361.900,00	361.900,00	361.900,00
Entrate	2.348.129,55	2.368.250,00	2.111.250,00	2.111.250,00	2.111.250,00

Extratributarie (Titolo 3)					
Totale entrate correnti	12.540.326,31	11.909.264,72	11.628.654,00	11.648.654,00	11.648.654,00
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente					
Avanzo applicato spese correnti					
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti					
Totale entrate per spese correnti e ri					
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale					
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti					
Mutui e prestiti					
Avanzo applicato spese investimento					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.333.400,73	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>1.381.361,00</b>	<b>1.542.000,00</b>	<b>700.233,00</b>	<b>636.000,00</b>	<b>636.000,00</b>

## Entrate tributarie

Successivamente vengono analizzate le entrate tributarie distinte per tipologia:

	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi	8.093.189,71	7.594.604,00	7.747.604,00	7.767.604,00	7.767.604,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	1.407.900,00	1.407.900,00	1.407.900,00	1.407.900,00	1.407.900,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>9.501.089,71</b>	<b>9.002.504,00</b>	<b>9.155.504,00</b>	<b>9.175.504,00</b>	<b>9.175.504,00</b>

#### Entrate da trasferimenti correnti

	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	691.107,05	538.510,72	361.900,00	361.900,00	361.900,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Sociali Private					
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti</b>	<b>691.107,05</b>	<b>538.510,72</b>	<b>361.900,00</b>	<b>361.900,00</b>	<b>361.900,00</b>

### Entrate extratributarie

	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.092.800,00	1.080.500,00	1.100.500,00	1.100.500,00	1.100.500,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	320.000,00	340.000,00	340.000,00	340.000,00	340.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	5.944,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	486.883,00	505.000,00	292.000,00	292.000,00	292.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	442.502,55	436.750,00	372.750,00	372.750,00	372.750,00
<b>Totale Titolo 3: Entrate extratributarie</b>	<b>2.348.129,55</b>	<b>2.368.250,00</b>	<b>2.111.250,00</b>	<b>2.111.250,00</b>	<b>2.111.250,00</b>

### Entrate in c/capitale

	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100: Tributi in conto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

capitale					
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	531.361,00	670.000,00	30.000,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali	450.000,00	488.000,00	350.233,00	354.000,00	354.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	400.000,00	384.000,00	320.000,00	282.000,00	282.000,00
<b>Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale</b>	<b>1.381.361,00</b>	<b>1.542.000,00</b>	<b>700.233,00</b>	<b>636.000,00</b>	<b>636.000,00</b>

#### Entrate da riduzione di attività finanziarie

	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossioni crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

500: Altre entrate in conto capitale					
<b>Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Entrate da accensione di prestiti

	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 6: Accensione prestiti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Entrate da anticipazione di cassa

	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00
<b>Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto/cassiere</b>	<b>516.500,00</b>	<b>516.500,00</b>	<b>516.500,00</b>	<b>516.500,00</b>	<b>516.500,00</b>

#### Analisi e valutazione della spesa

Si passa a esaminare la parte spesa analogamente per quanto fatto per l'entrata.

Totale Entrate e Spese a confronto	2020	2021	2022
<b>Entrate destinate a finanziarie i programmi dell'Amministrazione</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Avanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	39.000,00	0,00	0,00
Totale Titoli 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.155.504,00	9.175.504,00	9.175.504,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	361.900,00	361.900,00	361.900,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	2.111.250,00	2.111.250,00	2.111.250,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	700.233,00	636.000,00	636.000,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	516.500,00	516.500,00	516.500,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2.377.500,00	2.377.500,00	2.377.500,00
<b>Totale Entrate</b>	<b>15.261.887,00</b>	<b>15.178.654,00</b>	<b>15.178.654,00</b>

### Programmi ed obiettivi operativi

Come già evidenziato il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

	2020	2021	2022
missione 01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	2.835.587,00	2.835.587,00	2.835.587,00
missione 02 – giustizia	0,00	0,00	0,00
missione 03 – ordine pubblico e sicurezza	515.865,00	515.865,00	515.865,00
missione 04 – istruzione e diritto allo studio	1.692.179,00	1.592.003,00	1.592.003,00
missione 05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	271.567,00	277.567,00	277.567,00
missione 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero	239.750,00	244.750,00	244.750,00
missione 07 - turismo	0,00	0,00	0,00
missione 08 – assetto del territorio ed edilizia abitativa	345.182,00	290.182,00	290.182,00
missione 09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.625.350,00	2.625.350,00	2.625.350,00
missione 10 – trasporti e diritto alla mobilità	729.794,00	727.731,00	727.731,00
missione 11 – soccorso civile	42.900,00	42.900,00	42.900,00
missione 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.379.729,00	1.396.314,00	1.396.314,00
missione 13 – tutela della salute	0,00	0,00	0,00
missione 14 – sviluppo economico e competitività	116.272,00	116.272,00	116.272,00
missione 15 – politiche per il lavoro e la	28.140,00	28.140,00	28.140,00

formazione professionale			
missione 16 – agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
missione 17 – energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
missione 18 – relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	103.400,00	103.400,00	103.400,00
missione 19 – relazioni internazionali	2.000,00	2.000,00	2.000,00
missione 20 – fondi e accantonamenti	670.000,00	711.000,00	711.000,00
missione 50 – debito pubblico	731.172,00	775.593,00	775.593,00
missione 60 – anticipazioni finanziarie	516.500,00	516.500,00	516.500,00
missione 99 – servizi per conto terzi	2.377.500,00	2.377.500,00	2.377.500,00

## ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Alle missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive:

### **Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:**

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	2.805.587,00	2.805.587,00	2.805.587,00	8.416.761,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese Missione</b>	<b>2.835.587,00</b>	<b>2.835.587,00</b>	<b>2.835.587,00</b>	<b>8.506.761,00</b>
Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01 - Organi istituzionali	209.982,00	209.982,00	209.982,00	629.946,00
Totale programma 02 – Segreteria generale	822.478,00	822.478,00	822.478,00	2.467.434,00
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	404.527,00	404.527,00	404.527,00	1.213.581,00
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	348.715,00	348.715,00	348.715,00	1.046.145,00
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	52.695,00	52.695,00	52.695,00	158.085,00
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	431.124,00	431.124,00	431.124,00	1.293.372,00
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	309.527,00	309.527,00	309.527,00	928.581,00
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	189.500,00	189.500,00	189.500,00	568.500,00



Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 10 – Risorse umane	64.639,00	64.639,00	64.639,00	193.917,00
Totale programma 11 – Altri servizi generali	2.400,00	2.400,00	2.400,00	7.200,00
<b>Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>2.835.587,00</b>	<b>2.835.587,00</b>	<b>2.835.587,00</b>	<b>8.506.761,00</b>

### **Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza**

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	515.865,00	515.865,00	515.865,00	1.547.595,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	515.865,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese Missione</b>	<b>515.865,00</b>	<b>515.865,00</b>	<b>515.865,00</b>	<b>1.547.595,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale

Totale programma 01 - Polizia locale e amministrativa	497.165,00	497.165,00	497.165,00	1.491.495,00
Totale programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana	18.700,00	18.700,00	18.700,00	56.100,00
<b>Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>515.865,00</b>	<b>515.865,00</b>	<b>515.865,00</b>	<b>1.547.595,00</b>

#### **Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio**

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	1.647.946,00	1.535.712,00	1.535.712,00	4.719.370,00
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	44.233,00	56.291,00	56.291,00	156.815,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>1.692.179,00</b>	<b>1.592.003,00</b>	<b>1.592.003,00</b>	<b>4.876.185,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
--	------	------	------	--------

Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	96.950,00	96.950,00	96.950,00	290.850,00
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	358.944,00	259.891,00	259.891,00	878.726,00
Totale Programma04 – Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma05 – Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma06 – Servizi ausiliari all’istruzione	1.179.285,00	1.178.162,00	1.178.162,00	3.535.609,00
Totale Programma07 – Diritto allo studio	57.000,00	57.000,00	57.000,00	171.000,00
<b>Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>1.692.179,00</b>	<b>1.592.003,00</b>	<b>1.592.003,00</b>	<b>4.876.185,00</b>

#### **Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	271.567,00	277.567,00	277.567,00	826.701,00

Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>271.567,00</b>	<b>277.567,00</b>	<b>277.567,00</b>	<b>826.701,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	271.567,00	277.567,00	277.567,00	826.701,00
<b>Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>271.567,00</b>	<b>277.567,00</b>	<b>277.567,00</b>	<b>826.701,00</b>

#### **Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero**

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	189.750,00	189.750,00	189.750,00	569.250,00

Titolo 2 – Spese in conto capitale	50.000,00	55.000,00	55.000,00	160.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>239.750,00</b>	<b>244.750,00</b>	<b>244.750,00</b>	<b>729.250,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Sport e tempo libero	239.250,00	244.250,00	244.250,00	244.250,00
Totale programma 02 – giovani	500,00	500,00	500,00	1.500,00
<b>Totale Missione 06 – Politiche giovani, sport e tempo libero</b>	<b>239.750,00</b>	<b>244.750,00</b>	<b>244.750,00</b>	<b>729.250,00</b>

#### **Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	257.182,00	257.182,00	257.182,00	771.546,00
Titolo 2 – Spese in conto	88.000,00	33.000,00	33.000,00	154.000,00

capitale				
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>345.182,00</b>	<b>290.182,00</b>	<b>290.182,00</b>	<b>925.546,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Urbanistica e assetto del territorio	343.582,00	288.582,00	288.582,00	920.746,00
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare	1.600,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00
<b>Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>345.182,00</b>	<b>290.182,00</b>	<b>290.182,00</b>	<b>925.546,00</b>

### **Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente**

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	2.617.350,00	2.617.350,00	2.617.350,00	7.852.050,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	8.000,00	8.000,00	8.000,00	24.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>2.625.350,00</b>	<b>2.625.350,00</b>	<b>2.625.350,00</b>	<b>7.876.050,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	238.964,00	238.964,00	238.964,00	716.892,00
Totale programma 03 – Rifiuti	2.358.886,00	2.358.886,00	2.358.886,00	7.076.658,00
Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	19.500,00	19.500,00	19.500,00	58.500,00
Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale programma 08 – Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento	8.000,00	8.000,00	8.000,00	0,00
<b>Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente</b>	<b>2.625.350,00</b>	<b>2.625.350,00</b>	<b>2.625.350,00</b>	<b>7.876.050,00</b>

### **Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità**

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	529.794,00	527.731,00	527.731,00	1.585.256,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>729.794,00</b>	<b>727.731,00</b>	<b>727.731,00</b>	<b>2.185.256,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Trasporto pubblico	68.200,00	68.200,00	68.200,00	204.600,00



locale				
Totale programma 03 – Trasporto per vie d’acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	661.594,00	659.531,00	659.531,00	1.980.656,00
<b>Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>729.794,00</b>	<b>727.731,00</b>	<b>727.731,00</b>	<b>2.185.256,00</b>

#### **Missione 11 – Soccorso civile**

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Sistema di protezione civile	42.900,00	42.900,00	42.900,00	128.700,00
Totale programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 11 – Soccorso civile</b>	<b>42.900,00</b>	<b>42.900,00</b>	<b>42.900,00</b>	<b>128.700,00</b>

### **Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	1.099.729,00	1.109.729,00	1.109.729,00	3.319.187,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	280.000,00	286.585,00	286.585,00	853.170,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>1.379.729,00</b>	<b>1.396.314,00</b>	<b>1.396.314,00</b>	<b>4.172.357,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	110.379,00	110.379,00	110.379,00	331.137,00
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	23.350,00	23.350,00	23.350,00	70.050,00
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Interventi per	132.720,00	142.720,00	142.720,00	418.160,00

le famiglie				
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	55.000,00	55.000,00	55.000,00	165.000,00
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	617.500,00	617.500,00	617.500,00	1.852.500,00
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	425.780,00	432.365,00	432.365,00	1.290.510,00
<b>Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>1.379.729,00</b>	<b>1.396.314,00</b>	<b>1.396.314,00</b>	<b>4.172.357,00</b>

#### **Missione 14 – Sviluppo economico e competitività**

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	116.272,00	116.272,00	116.272,00	348.816,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>116.272,00</b>	<b>116.272,00</b>	<b>116.272,00</b>	<b>348.816,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Industria PMI e Artigianato	4.250,00	4.250,00	4.250,00	12.750,00
Totale programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	112.022,00	112.022,00	112.022,00	336.066,00
Totale programma 03 – Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività</b>	<b>116.272,00</b>	<b>116.272,00</b>	<b>116.272,00</b>	<b>348.816,00</b>

### **Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	28.140,00	28.140,00	28.140,00	84.420,00

Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>28.140,00</b>	<b>28.140,00</b>	<b>28.140,00</b>	<b>84.420,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Servizio per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Formazione professionale	13.140,00	13.140,00	13.140,00	39.420,00
Totale programma 03 – Sostegno all’occupazione	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
<b>Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>28.140,00</b>	<b>28.140,00</b>	<b>28.140,00</b>	<b>84.420,00</b>

### **Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: “Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	103.400,00	103.400,00	103.400,00	310.200,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>103.400,00</b>	<b>103.400,00</b>	<b>103.400,00</b>	<b>310.200,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	103.400,00	103.400,00	103.400,00	310.200,00
<b>Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>103.400,00</b>	<b>103.400,00</b>	<b>103.400,00</b>	<b>310.200,00</b>

#### **Missione 19 – Relazioni internazionali**

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>6.000,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Relazioni	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00

internazionali e Cooperazione allo sviluppo				
<b>Totale Missione 19 – Relazioni internazionali</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>6.000,00</b>

### Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese imprevedute, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	670.000,00	711.000,00	711.000,00	2.092.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>670.000,00</b>	<b>711.000,00</b>	<b>711.000,00</b>	<b>2.092.000,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Fondo di riserva	33.000,00	33.000,00	33.000,00	99.000,00
Totale programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	600.000,00	641.000,00	641.000,00	1.882.000,00
Totale programma 03- Altri fondi	37.000,00	37.000,00	37.000,00	111.000,00
<b>Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti</b>	<b>670.000,00</b>	<b>711.000,00</b>	<b>711.000,00</b>	<b>2.092.000,00</b>

### Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei	2020	2021	2022	Totale

programmi associati				
Titolo1 – Spese correnti	196.785,00	226.785,00	226.785,00	650.355,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	534.387,00	548.808,00	548.808,00	1.632.003,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>731.172,00</b>	<b>775.593,00</b>	<b>775.593,00</b>	<b>2.282.358,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	196.785,00	226.785,00	226.785,00	650.355,00
Totale programma 02- Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	534.387,00	548.808,00	548.808,00	1.632.003,00
<b>Totale Missione 50 – Debito pubblico</b>	<b>731.172,00</b>	<b>775.593,00</b>	<b>775.593,00</b>	<b>2.282.358,00</b>

#### **Missione 60 – Anticipazioni finanziarie**

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	516.500,00	516.500,00	516.500,00	1.549.500,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>516.500,00</b>	<b>516.500,00</b>	<b>516.500,00</b>	<b>1.549.500,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
--	------	------	------	--------



Totale programma 01- Restituzione anticipazione di tesoreria	516.500,00	516.500,00	516.500,00	1.549.500,00
<b>Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie</b>	<b>516.500,00</b>	<b>516.500,00</b>	<b>516.500,00</b>	<b>1.549.500,00</b>

### Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo7 – Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>2.377.500,00</b>	<b>2.377.500,00</b>	<b>2.377.500,00</b>	<b>7.132.500,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Servizi per conto terzi e Partite di giro	2.377.500,00	2.377.500,00	2.377.500,00	7.132.500,00
Totale programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi</b>	<b>2.377.500,00</b>	<b>2.377.500,00</b>	<b>2.377.500,00</b>	<b>7.132.500,00</b>

## IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Nel Comune di Ponsacco è stata fatta, ad opera del servizio patrimonio, la seguente ricognizione degli immobili di proprietà:

- gli edifici che fanno parte del patrimonio di questo Ente, per la maggior parte di essi, sono utilizzati per lo svolgimento delle attività istituzionali, quali le sedi del Comune, gli edifici scolastici, i magazzini comunali. Per l'edificio scolastico R.Fucini è prevista una ristrutturazione edilizia, previa demolizione dell'esistente non più risultato a norma e chiuso con ordinanza sindacale, e pertanto la riqualificazione totale dell'edificio scolastico.
- gli edifici di seguito elencati, che non sono utilizzati per fini istituzionali, sono stati ed alcuni saranno oggetto di interventi di valorizzazione con lavori da eseguire alle parti strutturali ed alle relative:
  - Edificio denominato Casa ai Giardini
  - ubicato in Via Don Minzoni
  - Villino Mattei in Via dei Mille
  - Appartamento denominato Torre Corsini in Corso Matteotti.

Per quanto attiene agli edifici, che non rientrano nelle casistiche di cui sopra, è stata prevista la relativa valorizzazione, attraverso la locazione:

- Edificio denominato Lazzaretto in Via Gramsci
- Palazzo Valli (utilizzato in parte per attività istituzionali ed in parte assegnato in locazione)
- Edificio ubicato in Via Ricasoli (locali piano terra utilizzati ai fini istituzionali per il parcheggio delle auto di servizio del Comune ed una parte di esso è utilizzato come magazzino; l'appartamento al piano superiore è stato assegnato in locazione)
- Appartamenti di Edilizia residenziale Pubblica sono assegnati in locazione da parte di APES secondo la normativa regionale.

Per quanto attiene alla valorizzazione del patrimonio comunale è prevista con avvio nell'annualità 2019 ed estensione del cronoprogramma a tutto il 2020, il trasferimento del centro diurno per disabili "La Coccinella" presso i locali di Casa Giardini con valorizzazione del relativo immobile finalizzata alla realizzazione di un ambiente adeguato attraverso interventi di messa in sicurezza, ammodernamento e di creazione di spazi necessari allo sviluppo delle attività del centro.

Per quanto attiene invece l'alienazione, il Bilancio prevede l'alienazione del lotto di terreno inserito all'interno del PIP, che alla data odierna non si è ancora concretizzata, (Piano degli Insediamenti produttivi) che si è reso disponibile all'interno del patrimonio dell'Ente in seguito al recesso contrattuale che si è perfezionato nei primi mesi dell'anno 2016 da parte della proprietà, quale conseguenza della rinuncia del permesso ad edificare.

E' altresì in programmazione per l'annualità 2019 l'alienazione mediante, procedura ad evidenza pubblica, di una porzione di terreno posto in Località Il Poggino, facente parte di un comparto più ampio, avente destinazione impianti sportivi, e più precisamente porzione di terreno facente parte di n.6 particelle catastali identificate al Foglio di mappa 12 Particelle 1369/1704/1705 e Foglio di Mappa 15 Particelle 364/445/626, che saranno oggetto di frazionamento da attivarsi con provvedimento specifico. L'alienazione costituirà oggetto di variazione al Bilancio di previsione 2019 nel momento di avvio del procedimento.

## **IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI**

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; nel rinviare alle schede ministeriali allegate e parte integrante del DUP 2020/2022, di seguito si allegano le schede del programma triennale dei lavori.

Si allegano le schede ALLEGATO I Schede A, E, D.

## **IL PROGRAMMA BIENNALE DELLE FORNITURE E SERVIZI**

Si allegano le schede ALLEGATO 1, 2, 3 come da modello Ministeriale di programmazione degli acquisti di beni e servizi di valore superiore ai 40 mila euro per il Biennio 2020/2022.